



Servizio di manutenzione della pulizia pozzetti di calma della rete mareografica per il monitoraggio dei parametri meteomarini del Centro Previsione e Segnalazione Maree del Comune di Venezia

Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale

ex art. 23, comma 15, del D.Lgs. 50/2016

CAPO 1 – OGGETTO E DURATA DELL'APPALTO.....	4
Art. 1 – Oggetto e durata dell'appalto.....	4
1.1 – Oggetto dell'appalto.....	4
1.2 – Durata dell'appalto.....	4
1.3 – Individuazione ed ubicazione degli impianti.....	4
Art. 2 – Manutenzione ordinaria.....	4
2.1 – Definizioni.....	4
2.1.1 – Attività previste e modalità di esecuzione.....	5
2.1.2 – Programmazione delle attività	8
Art. 3 – Interventi Manutentivi non previsti	8
3.1 – Definizioni.....	8
CAPO 2 – DISCIPLINA CONTRATTUALE.....	8
Art. 4 – Effettuazione del servizio – Modalità e tempistiche.....	8
Art. 5 – Referenti dell’Affidatario e del Committente.....	9
Art. 6 – Controllo delle prestazioni.....	9
CAPO 3 – DISCIPLINA ECONOMICA.....	9
Art. 7 – Compensi e modalità di pagamento.....	9
7.1 – Compenso per manutenzione ordinaria.....	9
7.2 – Liquidazione dei costi per la sicurezza da interferenza.....	9
7.3 – Modalità di pagamento.....	9
Art. 8 – Variazioni contrattuali.....	10
CAPO 4 – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA.....	10
Art. 9 – Norme generali di sicurezza.....	10
Art. 10 – Sicurezza sul luogo di lavoro.....	10
Art. 11 – Piano Operativo di Sicurezza.....	10
Art. 12 – Applicazione dell’art. 26 del D.Lgs. 81/2008.....	11
CAPO 5 – CAUZIONI E GARANZIE.....	11
Art. 13 – Garanzie di esecuzione del contratto.....	11
Art. 14– Polizza assicurativa.....	12
CAPO 6 – MANODOPERA E CONTROVERSIE.....	12
Art. 15 – Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza.....	12
Art. 16 – Responsabilità dell’Affidatario.....	12
Art. 17 – Ulteriori obblighi dell’Affidatario.....	12
Art. 18 – Procedura di contestazione dell’inadempimento.....	13
Art. 19 – Penali.....	13
Art. 20 – Inadempimenti e risoluzione del contratto.....	13
CAPO 7 – NORME FINALI.....	14
Art. 21 – Cessione di contratto e di credito, subappalto.....	14

Art. 22 – Trattamento dei dati personali.....	14
Art. 23 – Disposizioni antimafia.....	15
Art. 24 – Obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari.....	15
Art. 25 – Osservanza delle Disposizioni contenute nel "Protocollo di Legalità".....	15
Art. 26 – Osservanza delle Disposizioni contenute nel "Codice di comportamento".....	15
Art. 27 – Osservanza del divieto di post-employment	16
Art. 28 – Spese di contratto, imposte, tasse e trattamento fiscale.....	16
Art. 29 – Riferimenti normativi di rinvio.....	16
Art. 30 – Foro competente.....	16

Allegati

<u>Allegato A:</u>	Relazione tecnica
<u>Allegato B:</u>	Schede dei siti/rischi specifici
<u>Allegato C:</u>	DUVRI Sezione 01 - Informazione per l'appaltatore
<u>Allegato D:</u>	DUVRI Sezione 02 - Costi della sicurezza da interferenza
<u>Allegato E:</u>	DUVRI Sezione 03 – Informazione per committente

CAPO 1 – OGGETTO E DURATA DELL'APPALTO

Art. 1 – Oggetto e durata dell'appalto

1.1 – Oggetto dell'appalto

Oggetto dell'appalto è l'affidamento del servizio manutentivo per la pulizia dei pozzetti di calma della rete mareografica per il monitoraggio dei parametri meteomarini del Centro Previsione e Segnalazione Maree del Comune di Venezia per il triennio 2023-2025 secondo quanto definito in dettaglio nel presente Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale. L'importo a base di appalto riferito al servizio di manutenzione per il triennio 2023-2025 e soggetto a ribasso, ammonta a euro da 30.825,00 (IVA esclusa) suddiviso nel seguente modo:

- Importo per competenze € 10.275,00 (o.f.e.) anno 2023
- Importo per competenze € 10.275,00 (o.f.e.) anno 2024
- Importo per competenze € 10.275,00 (o.f.e.) anno 2025

Si precisa che nell'importo complessivo dell'appalto sono inclusi:

- **gli oneri per ottenere le autorizzazioni necessarie presso la Capitaneria di porto competente**
- **i mezzi necessari per raggiungere e operare anche presso le dighe e la piattaforma.**

L'appalto, in considerazione dell'unicità ed inscindibilità del relativo oggetto, non è suddivisibile in lotti funzionali, ma è costituito da un unico lotto, ex art. 51, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Con la presentazione del Documento di Offerta per l'acquisizione del servizio manutentivo ordinario per il triennio 2023-2025, il concorrente si impegna contrattualmente ad eseguire anche ogni ulteriore intervento non previsto che si rendesse necessario nel periodo contrattuale oltre a quelli di cui all'art. 2 del Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale, sino all'importo massimo pari a € 7.500,00 IVA esclusa suddiviso nel seguente modo:

- importo per competenze € 2.500,00 (o.f.e.) anno 2023;
- importo per competenze € 2.500,00 (o.f.e.) anno 2024;
- importo per competenze € 2.500,00 (o.f.e.) anno 2025;

Tali interventi saranno regolati da specifica Richiesta di Offerta (RdO) attraverso posta elettronica certificata (PEC).

1.2 – Durata dell'appalto

Il contratto di servizio della pulizia pozzetti di calma della rete mareografica per il monitoraggio dei parametri meteomarini del Centro Previsione e Segnalazione Maree del Comune di Venezia per il triennio 2023-2024-2025 con il fornitore prescelto avrà durata sino al completamento della fornitura richiesta nelle quantità e con le caratteristiche dettagliate nell'allegato Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale: inizierà a decorrere dalla data del Verbale Consegna dei lavori e si dovrà concludere inderogabilmente entro e non oltre il 31.12.2025.

1.3 – Individuazione ed ubicazione degli impianti

Gli impianti dei quali viene affidata la manutenzione sono allocati nei siti descritti nelle schede Allegato B che formano parte integrante e sostanziale del presente capitolato.

Alcuni dei siti oggetto di manutenzione sono di proprietà comunale, mentre altri sono di proprietà di terzi. Il Committente ha a suo tempo posto in essere con i proprietari dei siti appositi accordi che ne garantiscono e regolamentano le modalità di accesso. Il servizio dovrà essere effettuato nel pieno rispetto di tali accordi.

Le citate schede Allegato B descrivono i siti e gli apparati nella loro attuale configurazione e numero.

Art. 2 – Manutenzione ordinaria

2.1 – Definizioni

Il servizio di manutenzione di cui alla presente relazione, prevede la pulizia dei pozzetti di calma delle cabine mareografiche per il rilevamento del livello di marea nella Laguna di Venezia e nelle Isole del Centro Previsioni e Segnalazioni Maree della su citata e descritta rete Telemareografica.

Per l'attività di manutenzione ordinaria il Committente mette a disposizione per la durata del contratto, l'importo precisato all'art. 7.1.

2.1.1 – Attività previste e modalità di esecuzione

L'attività di manutenzione ordinaria come più sopra definita dovrà essere effettuata presso n°10 cabine mareografiche.

Le cabine Mareografiche interessate alla manutenzione sono le seguenti:

- P.ta Salute Canal Grande
- Misericordia
- Burano
- Laguna Nord
- Diga Sud Lido
- Diga Nord Malamocco
- Diga Sud Chioggia
- Chioggia Porto
- Chioggia Vigo
- Piattaforma CNR (8 miglia dalla costa)

Per gli interventi presso le dighe e la piattaforma la ditta provvederà a proprio carico ad ottenere le relative autorizzazioni da parte della Capitaneria di Porto competente e operare con idonea imbarcazione autorizzata dalla medesimo.

La manutenzione generalmente deve essere eseguita secondo quanto sotto descritto:

- Ripresa subacquea prima e dopo la pulizia esterna del pozzetto;
- Pulizia esterna del pozzetto, con l'utilizzo di idropulitrice ad alta pressione con ugello rotativo (Non sono ammesse attrezzature manuali), dal bagno asciuga fino al fondo del pozzetto, con rimozione delle varie incrostazioni e della vegetazione;
- Individuazione dei due fori di calma e pulizia degli stessi con l'utilizzo di idropulitrice ad alta pressione con ugello rotativo (Non sono ammesse attrezzature manuali);
- Pulizia dell'interno del pozzetto con rimozione dei depositi fango-sabbiosi da effettuarsi come segue:
 1. chiusura dei fori di calma dall'esterno con adeguato tappo di legno;
 2. inserimento di n°1 pompa ad immersione all'interno del pozzetto di calma in aspirazione con tubo in espulsione all'esterno della cabina;
 3. inserimento di n°1 pompa ad immersione all'esterno cabina in aspirazione acqua di mare e posizionare tubo in uscita all'interno del pozzetto di calma al fine di poter smuovere lo strato fangoso/sabbioso sul fondo dello stesso;
 4. rimosso completamente lo strato fangoso/sabbioso dal fondo del pozzetto di calma, rimuovere le pompe utilizzate all'interno e all'esterno con relativi tubi e rimuovere i tappi di legno per riaprire i fori di calma.

Se l'operazione di pulizia interna effettuata con le due pompe non bastasse ad asportare tutto il deposito della sabbia/fango, si dovrà togliere il residuo rimanente con attrezzatura adeguata.

A termine dell'intervento dovrà essere effettuata la verifica del funzionamento del pozzetto di calma e la verifica esterna del pozzetto di calma della presenza di fessurazioni.

Per l'esecuzione delle attività sopra descritte l'appaltatore dovrà essere dotato di adeguata imbarcazione. Inoltre le operazioni subacquee, dovranno essere pianificate, condotte ed eseguite con tutte le precauzioni necessarie alla tutela dell'incolumità e della sicurezza di tutto il personale impiegato nelle operazioni stesse seguendo quanto previsto dalle norme UNI 11366 e in particolare:

- Le operazioni devono essere eseguite esclusivamente da personale qualificato. I compiti assegnati a ciascun membro della squadra di lavoro devono essere commisurati alla maturata esperienza professionale per la lavorazione specifica che dovrà eseguirsi.
- Le operazioni subacquee devono essere eseguite assicurando la disponibilità di un'adeguata quantità di gas di respirazione ai sommozzatori per le lavorazioni che dovranno eseguirsi nonché, un'idonea riserva di gas di respirazione, pronta all'uso in caso di emergenza, sufficiente a garantire la risalita del sommozzatore e dello stand-by;
- L'uso dei segnali di identificazione dovrà essere adottato per tutta la durata delle operazioni subacquee;
- L'equipaggiamento e le attrezzature utilizzate durante le operazioni subacquee devono essere adatte allo scopo, mantenute in ordine ed in buono stato di conservazione;
- Il tempo di immersione non dovrà superare i tempi indicati nella tabella di cui al punto 5.4.2 della Norma UNI 11366 del giugno 2010;
- L'addestramento base del personale non può avvenire durante l'esecuzione di attività lavorative subacquee;
- Le operazioni subacquee non possono essere effettuate con unità di appoggio in movimento, ovvero con pulsore in movimento;
- Le operazioni subacquee non devono essere effettuate qualora la velocità della corrente marina, o le condizioni meteo-marine, siano tali da costituire un pericolo per i sommozzatori in immersione;
- Durante le operazioni subacquee dovranno altresì essere rispettate tutte le norme in materia, nonché quelle concernenti la sicurezza sul lavoro;
- Qualora le immersioni avvengano ad una profondità superiore ai -12 (meno dodici) metri, per qualunque tipo di immersione subacquea, qualora non vi sia sul posto una camera iperbarica equipaggiata, deve essere tenuto a disposizione sul posto di lavoro un mezzo, anche navale o aereo, idoneo a trasportare, con la dovuta celerità, un operatore subacqueo infortunatosi presso il più vicino centro medico all'uopo attrezzato. Il mezzo navale può essere costituito dalla stessa unità di appoggio, esso deve essere in grado di raggiungere, entro il tempo massimo di 30 (trenta) minuti, un centro medico dotato di detta camera. La ditta che effettua i lavori subacquei, dovrà assicurarsi, preventivamente, della disponibilità e del funzionamento, del centro medico e della camera iperbarica, nel caso in cui si rendessero necessari interventi d'urgenza;
- Tutto il personale impiegato in operazioni subacquee dovrà essere regolarmente assunto dalla ditta aggiudicataria del servizio di manutenzione ed essere coperto da idonea polizza assicurativa per infortuni e per danni verso terzi, che possano derivare dall'esecuzione delle operazioni stesse;
- I sommozzatori in immersione devono essere sempre collegati, a mezzo di efficaci e collaudati sistemi di comunicazione, con gli operatori in superficie per comunicare qualsiasi necessità
- La seguente squadra operativa deve essere considerata minima.
 - a) Diving Supervisor/preposto alla sicurezza (DS)
 - b) Sommozzatore /Operatore Tecnico Subacqueo (OTS)
 - c) Sommozzatore in stand-by.

Diving Supervisor/Preposto alla sicurezza (DS)

Il DS deve assicurare assumendone la piena responsabilità che:

- le operazioni siano eseguite in conformità alle presenti prescrizioni e di qualsivoglia altra normativa emanata in materia;

- gli equipaggiamenti utilizzati siano in regola e conformi alle norme vigenti;
- ogni membro della squadra abbia accesso alla consultazione della normativa vigente che lo riguarda;
- gli OTS impiegati nell'operazione subacquea siano competenti ed in grado di eseguire con successo le operazioni subacquee richieste;
- ogni membro della squadra sia informato circa il programma lavori e, in corso d'opera, del suo stato d'avanzamento;
- Assicurarsi che le comunicazioni tra OTS e la superficie siano efficienti;

Deve inoltre Controllare prima dell'inizio delle operazioni subacquee le condizioni del cantiere di lavoro sospendendole, qualora il mutamento delle stesse rendesse consigliabile tale decisione, sulla base anche dell'apprezzamento della propria maturata esperienza professionale;

Sommozzatore (OTS)

Tutti i sommozzatori partecipanti alle operazioni subacquee devono essere in possesso dell'iscrizione nel Registro dei Sommozzatori in Servizio Locale, di cui al Decreto dell'allora Ministero della Marina Mercantile del 13 gennaio 1979 e successive modifiche ed integrazioni

Tutti i Sommozzatori (OTS) devono:

- Prendere completa visione della normativa vigente in materia di operazioni ed attrezzature subacquee;
- Seguire scrupolosamente le istruzioni del DS;
- Avere piena consapevolezza del programma dei lavori e del relativo stato di avanzamento.

Sommozzatore in stand-by

Il sommozzatore in stand-by deve essere in possesso dell'iscrizione nel Registro dei Sommozzatori in Servizio Locale, di cui al Decreto dell'allora Ministero della Marina Mercantile del 13 gennaio 1979 e successive modifiche ed integrazioni.

Il sommozzatore in stand-by deve:

- Prendere completa visione della normativa vigente in materia di operazioni ed attrezzature subacquee;
- Seguire scrupolosamente le istruzioni del DS
- Avere piena consapevolezza del programma dei lavori e del relativo stato di avanzamento.
- Mantenersi pronto all'intervento d'emergenza per tutta la durata dell'operazione subacquea;

L'operatore in stand-by può essere in SSDE o in SCUBA

Al termine di ciascun intervento, l'Affidatario dovrà produrre e trasmettere al Committente entro 30 (trenta) giorni tramite e-mail apposito rapporto di intervento in formato elettronico contenente i risultati dell'attività condotta, eventuali osservazioni e suggerimenti relativamente a migliorie e/o azioni correttive di cui sotto viene mostrato un esempio.

RAPPORTO DI INTERVENTO WORKS REPORT											
Data: Date:		Immersione n°: N° of dives:		Cliente: Client:							
Località: Location:				Posizione: Position:							
Commissa n°: Our reference:				Mezzo navale: Vessel / Installation:							
METEO WEATHER	Cielo: Sky:	Temp. Aria °C: Air temp. °C:		Vento nodi: Wind Knots:		Mare piedi: Sea feet:	Corr. Nodi: Curr. Knots:				
Attrezzatura impiegata: Equipment and tools used:											
Nome OTS: Diver name:					Nome OTS: Diver name:						
Inizio immersione: h: m:					Inizio immersione: h: m:						
Profondità m: Depth m:		Tempo tot di fondo: Tot bottom time (TBT):			Profondità m: Depth m:		Tempo tot di fondo: Tot bottom time (TBT):				
Inizio ris. h: m: Left bottom (LB):		Tempo tot imm.: Tot time of dive (TTD):			Inizio ris. h: m: Left bottom (LB):		Tempo tot imm.: Tot time of dive (TTD):				
Tabella: Schedule used:		OTS in sup. h: m: Reached surface (RS):			Tabella: Schedule used:		OTS in sup. h: m: Reached surface (RS):				
Sistema di respirazione: Breathing apparatus: Left surface (LS):					Sistema di respirazione: Breathing apparatus: Left surface (LS):						
STOP STOP	QUOTA DEPTH	GAS GAS	TEMPO (m) TIME MIN	DALLE FROM	ALLE TO	STOP STOP	QUOTA DEPTH	GAS GAS	TEMPO (m) TIME MIN	DALLE FROM	ALLE TO
1						1					
2						2					
3						3					
4						4					
5						5					
LAVORI ESEGUITI WORK DESCRIPTION											
ORE TIME											
Nome Responsabile Immersioni: Name of Diving Supervisor:											
Timbro / Firma: Stamp / Signature:											

2.1.2 – Programmazione delle attività

Ogni attività di manutenzione ordinaria come più sopra definita dovrà essere effettuata nelle sopra elencate cabine n° 1 volta all'anno. La scelta della cabina per la pulizia del pozzetto (orientativamente n. 3 il primo e secondo anno contrattuale e n.4 per il terzo anno) e la data dell'intervento sarà di volta in volta concordata tra le parti in base alle reciproche esigenze ed agli obblighi già assunti. Gli interventi manutentivi si svolgeranno indicativamente tra i mesi di agosto-settembre. L'amministrazione si riserva di modificare l'ordine e il numero di interventi per anno nelle quantità sopra elencate (3+3+4).

Art. 3 – Interventi Manutentivi non previsti

3.1 – Definizioni

Con la presentazione del Documento di Offerta per l'acquisizione del servizio manutentivo ordinario ogni anno, l'Affidatario si impegna contrattualmente ad eseguire anche ogni ulteriore intervento che si rendesse necessario nel periodo contrattuale oltre a quelli sopra citati sino all'importo massimo pari a € 2.500,00 IVA esclusa annui. Tali interventi saranno regolati da specifica Richiesta di Offerta (RdO) attraverso posta elettronica certificata (PEC). La stipula del contratto avverrà mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata.

CAPO 2 – DISCIPLINA CONTRATTUALE

Art. 4 – Effettuazione del servizio – Modalità e tempistiche

Il servizio di manutenzione dovrà svolgersi nel rispetto dei parametri dettagliati nel presente Capitolato e nei suoi Allegati. Qualsiasi modifica alle modalità di effettuazione del servizio dovrà essere concordata con il Committente.

Il Committente attribuisce al corretto funzionamento dei sistemi di cui si tratta nel presente Capitolato una particolare rilevanza con riferimento alla tutela della cittadinanza. Pertanto l'Affidatario dovrà in particolare curare nei minimi dettagli la manutenzione dei sistemi stessi, allo scopo di scongiurare, per quanto possibile, qualsiasi tipo di guasto che potrebbe comportare nocumento a persone o cose.

Gli impianti oggetto di manutenzione sono allocati nei siti descritti nelle schede Allegato B.

Alcuni di tali siti sono nella disponibilità giuridica del Committente mentre per gli altri il Comune di

Venezia ha stipulato accordi che ne regolano l'accesso e l'utilizzo.

L'accesso a ciascun sito dovrà avvenire nel rispetto delle modalità previste nella relativa scheda Allegato B.

Tutte le attività di cui sopra devono essere effettuate da personale competente e qualificato, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamenti vigenti, delle norme di buona tecnica emanate dagli organismi di normalizzazione nazionali o europei o, in assenza di dette norme di buona tecnica, delle istruzioni fornite dal fabbricante e/o dall'installatore.

L'Affidatario si impegna ad eseguire il servizio con proprio personale specializzato ed adeguatamente formato e con le modalità e le tempistiche specificate nel presente Capitolato.

L'Affidatario dovrà tenere e rendere disponibili al Committente, nelle modalità concordate, i verbali di intervento.

Nel caso di inadempienze da parte dell'Affidatario saranno applicate delle penali come più oltre specificato all'art. 19.

Art. 5 – Referenti dell’Affidatario e del Committente

L’Impresa designerà un Responsabile del Servizio, dotato della necessaria autonomia, che fungerà da referente dell’Amministrazione Comunale per tutti gli aspetti inerenti la gestione del contratto.

Per l’Amministrazione Comunale il servizio sarà gestito dal Settore Protezione Civile, Rischio Industriale e Centro Previsione e Segnalazione Maree.

Il Committente provvederà inoltre a nominare il proprio Referente.

Art. 6 – Controllo delle prestazioni

Il Committente si riserva il diritto di effettuare, nel corso della durata del contratto, verifiche dell'attività dell'Affidatario mediante sopralluoghi presso i siti che ospitano gli impianti e verifiche della documentazione prescritta.

CAPO 3 – DISCIPLINA ECONOMICA

Art. 7 – Compensi e modalità di pagamento

7.1 – Compenso per manutenzione ordinaria

Per l'attività di manutenzione ordinaria di cui al precedente art. 2, il Committente corrisponderà all'Affidatario il compenso in base forfetario annuo pari a 10.275,00 IVA esclusa, cui sarà applicato il ribasso definito in fase di offerta dall'Affidatario.

L'Affidatario provvederà ad emettere fattura della manutenzione ordinaria su richiesta dell'Amministrazione previa verifica della corretta esecuzione del servizio svolto nell'anno di riferimento.

7.2 – Liquidazione dei costi per la sicurezza da interferenza

La liquidazione dei costi per la sicurezza da interferenza quantificati nella sezione 02 del DUVRI Allegato D è subordinata alla verifica del rispetto degli adempimenti contenuti ed individuati nel DUVRI.

7.3 – Modalità di pagamento

Le fatture in modalità elettronica dovranno essere intestate e riportare alcuni dati obbligatori come di seguito indicato:

INTESTATARIO FATTURA	Comune di Venezia – Area Polizia Locale e Sicurezza del Territorio, Settore Protezione Civile, Rischio Industriale e Centro Previsione e Segnalazione Maree P. IVA: IT00339370272 Codice Fiscale: 00339370272
DATI DA RIPORTARE	Codice Univoco Ufficio: UFWX64

OBBLIGATORIAMENTE
IN FATTURA

P. IVA: **IT00339370272**

Codice CIG:

Il pagamento verrà effettuato mediante bonifico bancario entro 30 giorni dal ricevimento delle fatture, previa verifica di regolarità contributiva attraverso il D.U.R.C.

Qualora l'Impresa aggiudicataria risulti inadempiente con il versamento dei contributi sopra indicati e con il pagamento delle retribuzioni correnti dovute in favore del personale addetto al servizio appaltato, compresi i soci lavoratori se trattasi di società cooperativa, l'Amministrazione Comunale applicherà quanto previsto dall'art. 30, commi 5 e 6, del D.P.R. 50/2016.

In occasione di ogni pagamento dei compensi di cui ai precedenti punti, verranno dedotti gli eventuali importi derivanti dall'applicazione di penali e le spese sostenute per eventuali ripristini di danni subiti dal Committente a causa dei servizi prestati.

Art. 8 – Variazioni contrattuali

Per eventuali variazioni contrattuali si rinvia a quanto disposto dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016.

CAPO 4 – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Art. 9 – Norme generali di sicurezza

Tutte le attività descritte nel presente Capitolato dovranno svolgersi nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e, in ogni caso, in condizioni di permanente sicurezza e igiene.

Art. 10 – Sicurezza sul luogo di lavoro

L'Affidatario è obbligato a fornire al Committente, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore.

L'Affidatario è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'art. 15 e 95 del D.Lgs. 81/2008, nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle lavorazioni previste nel presente Capitolato.

Si applicano le disposizioni di cui al Titolo I, art. 26, del D.Lgs. 81/2008 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione.

Eventuali interventi sugli impianti (elettrici, informatici, diffusione acustica, di radio-comunicazione, ecc.), eseguiti durante la manutenzione ordinaria, che comportino lavori edili o di ingegneria civile di cui all'allegato X, rientreranno nel campo di applicazione del titolo IV del D.Lgs. 81 - Cantieri temporanei e mobili.

L'Affidatario è inoltre obbligato al rispetto di quanto previsto dagli articoli 4 e 5 della Legge 13/08/2010, n. 136, relativi, in particolare, al controllo dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali ed alla identificazione degli addetti nei cantieri.

Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale dell'Affidatario dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 26, comma 8, D.Lgs. 81/2008).

Art. 11 – Piano Operativo di Sicurezza

L'Affidatario, è tenuto a predisporre, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 81/2008, il Piano Operativo di Sicurezza.

Art. 12 – Applicazione dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008

Le informazioni dovute all'appaltatore, in applicazione all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, per l'esecuzione del servizio di manutenzione ordinaria, sono fornite tramite le schede rischi specifici (Allegato B) dei siti che fanno parte integrante e sostanziale della sez. 01 del DUVRI. Ogni scheda, relativa a ciascun singolo sito, riporta i rischi trasmissibili esistenti nei siti nei quali vengono effettuate le manutenzioni.

Le schede contengono le misure di prevenzione e protezione adottate e le disposizioni comportamentali da rispettare al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi.

La sez. 02 del DUVRI quantifica i costi per la sicurezza da interferenza, ovvero i costi delle misure adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi. Tali costi della sicurezza non sono soggetti a ribasso.

L'Affidatario dovrà fornire al Committente entro 10 giorni dall'aggiudicazione definitiva, le informazioni sui rischi specifici dell'attività oggetto dell'appalto.

La definizione delle modalità esecutive è oggetto di confronto tra Committente, datori di lavoro delle sedi oggetto di appalto e datore di lavoro della ditta appaltatrice. Pertanto il Committente promuoverà, prima della firma del contratto, una riunione di cooperazione e coordinamento tra tutti i suddetti soggetti, a seguito della quale verrà elaborato il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI). Tale documento verrà allegato al contratto di appalto. Nella fase di cooperazione e coordinamento l'Affidatario potrà formulare, anche sulla base della propria esperienza, proposte integrative che ritiene possano meglio garantire la sicurezza del lavoro. In nessun caso le eventuali integrazioni potranno giustificare modifiche ai costi della sicurezza individuati dal Committente.

Il DUVRI è sottoscritto dal Committente, dai datori di lavoro dei diversi siti e dall'Affidatario.

Se nel corso dell'esecuzione del contratto dovessero manifestarsi variazioni nelle attività lavorative tali da comportare rischi interferenziali non precedentemente valutati, il Committente organizzerà ulteriori riunioni di coordinamento e cooperazione con tutti i soggetti firmatari del DUVRI, apportando allo stesso documento le variazioni ritenute opportune.

L'integrazione deve essere sottoscritta per accettazione dal Committente, dai datori di lavoro dei diversi siti e dall'Affidatario e costituirà un'integrazione degli atti contrattuali.

La liquidazione dei costi per la sicurezza è subordinata all'effettiva attuazione delle misure individuate nella Sez. 02 del DUVRI.

In applicazione del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, l'Affidatario si obbliga ad osservare le norme di sicurezza, secondo i più moderni accorgimenti della tecnica, per garantire la completa sicurezza durante l'esercizio dei servizi richiesti e per assicurare l'incolumità delle persone addette ai lavori.

L'Affidatario deve garantire che tutto il personale impiegato nel servizio oggetto dell'appalto sia adeguatamente formato ai sensi di quanto definito dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. nonché dall'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011 per la formazione dei lavoratori. Gli adempimenti in materia di costi della sicurezza "aziendali", di cui al D.Lgs. 81/2008 (ad esempio costi per informazione e formazione, fornitura DPI, sorveglianza sanitaria, redazione DVR, ecc.) sono a carico dell'Affidatario. Tali costi devono essere indicati in fase di offerta e devono risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche dei servizi oggetto di offerta.

CAPO 5 – CAUZIONI E GARANZIE

Art. 13 – Garanzie di esecuzione del contratto

A garanzia dell'esatta osservanza di tutti gli obblighi contrattuali, l'aggiudicatario è tenuto a costituire nei modi di legge e prima della stipula del contratto d'appalto, una cauzione pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale, eventualmente aumentata in conformità all'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., secondo le modalità ivi previste. La garanzia non potrà essere svincolata se non ad avvenuto e definitivo regolamento di tutte le pendenze tra l'Amministrazione e l'aggiudicatario, sempre che all'Ente appaltante non competa il diritto di incameramento della cauzione o parte della stessa. In ogni caso resta alla Stazione Appaltante pieno ed incondizionato diritto di rivalsa sull'intera cauzione per ogni somma della quale esso dovesse risultare creditore a qualsiasi titolo. Sull'aggiudicatario grava

l'obbligo, sotto pena di decadenza dell'affidamento dell'appalto, di reintegrare la cauzione ogni volta che ciò si renda necessario, entro il termine stabilito nel provvedimento e comunque non oltre 15 gg. dalla data di notifica del provvedimento stesso. Resta salvo per la Stazione Appaltante l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente. In caso di polizza fideiussoria, la Stazione Appaltante ha facoltà di escuterla a semplice richiesta.

È facoltà dell'amministrazione in casi specifici non richiedere una garanzia per gli appalti di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), nonché per gli appalti da eseguirsi da operatori economici di comprovata solidità nonché per le forniture di beni che per la loro natura, o per l'uso speciale cui sono destinati, debbano essere acquistati nel luogo di produzione o forniti direttamente dai produttori o di prodotti d'arte, macchinari, strumenti e lavori di precisione l'esecuzione dei quali deve essere affidata a operatori specializzati.

Art. 14 – Polizza assicurativa

L'Affidatario assume in proprio ogni responsabilità per infortuni o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto dello stesso Affidatario quanto del Committente e di terzi, a causa dello svolgimento del servizio oggetto della presente procedura ovvero in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali allo stesso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

A tal fine l'Affidatario dovrà essere in possesso, a far data dall'inizio del servizio, di una polizza assicurativa con primario Istituto Assicurativo a copertura del rischio di responsabilità civile in ordine allo svolgimento di tutte le attività oggetto della presente procedura, per qualsiasi danno che l'Impresa possa arrecare al Committente, ai lavoratori e collaboratori della stessa, nonché a terzi.

CAPO 6 – MANODOPERA E CONTROVERSIE

Art. 15 – Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza

L'Affidatario è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi ai sensi dell'art. 105, comma 9, del D.Lgs. 50/2016. L'Affidatario deve trasmettere al Committente la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi e antinfortunistici.

Deve altresì trasmettere, su richiesta del Committente, copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi, nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva.

Art. 16 – Responsabilità dell'Affidatario

Fermo restando che ogni responsabilità inerente alla gestione dei servizi e lavori oggetto del presente Capitolato fa interamente carico all'Affidatario, i danni arrecati nell'espletamento del servizio saranno contestati per iscritto. Qualora le giustificazioni non siano accolte e l'Affidatario non abbia provveduto al ripristino nel termine prefissato, saranno applicate le penali di cui al successivo art. 19.

L'accertamento del danno sarà effettuato in contraddittorio tra il Committente ed il Responsabile del Servizio per l'Affidatario.

A tale scopo saranno comunicate al Responsabile del Servizio, con anticipo di 24 ore, la data e l'ora dello svolgimento delle operazioni di accertamento del danno; qualora il Responsabile del Servizio non si presenti, l'accertamento avrà comunque luogo.

A seguito dell'accertamento verrà redatto un atto di constatazione di danno.

Tale atto costituirà titolo sufficiente al fine del risarcimento dei danni da corrispondersi a cura dell'Affidatario e dell'eventuale applicazione di penali.

Art. 17 – Ulteriori obblighi dell’Affidatario

L'accesso ai siti oggetto di manutenzione da parte dei tecnici dell'Affidatario dovrà sempre essere effettuato secondo le modalità prescritte nelle schede allegate al presente Capitolato e nel pieno rispetto delle attività eventualmente in corso di svolgimento nei siti medesimi. Ciò con particolare riferimento ai siti di proprietà di terzi per i quali è richiesta l'osservanza di eventuali regolamenti interni.

L'Affidatario si impegna a far osservare ai propri lavoratori la massima riservatezza e a non divulgare il contenuto di qualsiasi documento relativo al Committente di cui dovessero venire in possesso in ragione dell'attività svolta o che dovessero inavvertitamente leggere nei luoghi dove effettuano il servizio.

Eventuali attività di manutenzione che possano recare disturbo alla popolazione (ad es. produzione di rumore) dovranno essere effettuate in tempi e modalità tali da rientrare nei limiti ammessi dalla legge e dalle disposizioni dell'Amministrazione locale in materia.

Art. 18 – Procedura di contestazione dell'inadempimento

Per verificare la regolarità del servizio, il Committente si riserva di effettuare gli accertamenti opportuni.

Le violazioni degli obblighi posti a carico dell'Impresa aggiudicataria a norma di legge, di regolamento o delle clausole contrattuali o comunque gli inadempimenti o i ritardi nello svolgimento del servizio saranno contestati per iscritto dal Committente al Responsabile del Servizio dell'Affidatario. Il Responsabile del Servizio dovrà far pervenire le proprie controdeduzioni al Committente entro 5 giorni naturali e consecutivi dalla predetta comunicazione.

Decorso inutilmente tale termine oppure nel caso in cui le controdeduzioni non vengano ritenute adeguate, il Committente applicherà le penali previste dal successivo art. 19.

Art. 19 – Penali

Premesso che l'applicazione delle penali non esclude il diritto del Committente a pretendere il risarcimento dell'eventuale ulteriore danno verificatosi a causa di inadempienze e violazioni delle norme contrattuali, qualora l'Affidatario non ottemperasse agli obblighi assunti saranno applicate le penali calcolate in misura pari al 2 per mille dell'ammontare netto contrattuale (complessivamente in valore non superiore al 10%) nelle modalità di seguito elencate:

- per ogni giorno di ritardo sulla tempistica di pieno ripristino della cabina mareografica secondo quanto specificato nel presente capitolato, a meno di giustificata impossibilità di intervento;
- € 500,00 (cinquecento/00) per ogni inadempimento o grave negligenza rispetto alla normativa sulla sicurezza;
- penale pari al 10% dell'ammontare del danno, oltre all'addebito delle spese sostenute per eventuali riparazioni, in caso di danni arrecati nell'espletamento del servizio.

Qualora in corso di esecuzione del contratto l'Affidatario utilizzi personale assunto non regolarmente, fatte salve le norme di legge in materia, l'Amministrazione Comunale applicherà, per una prima infrazione rilevata, una penale di € 700,00 (settecento/00) per ogni persona non in regola e, per le infrazioni successive, una penale di importo doppio.

Il Committente procederà a trattenere il valore corrispondente alle penali applicate dal pagamento delle fatture.

Art. 20 – Inadempimenti e risoluzione del contratto

Il Committente ha la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1456 e seguenti del c.c. nei seguenti casi:

- applicazione di n. 2 penalità in un anno per ogni giorno di ritardo nel pieno ripristino della cabina mareografica secondo quanto specificato nel presente capitolato, a meno di giustificata impossibilità di intervento;
- applicazione di n. 2 penalità per inadempimenti o gravi negligenze rispetto alla normativa sulla sicurezza da parte dell'Affidatario;

- applicazione di n. 2 penalità derivanti da mancato rispetto degli obblighi contrattuali di utilizzazione di personale assunto regolarmente;
- superamento del massimale previsto dalla vigente normativa per l'applicazione delle penali (somma di penali che superi il 10% dell'importo netto contrattuale);
- grave inadempimento delle disposizioni sul rapporto di lavoro del personale operante nell'appalto;
- mancata regolarizzazione da parte dell'Affidatario degli obblighi previdenziali e contributivi del personale;
- grave inottemperanza alle norme per la sicurezza dell'ambiente di lavoro;
- frode o grave negligenza nell'esecuzione degli obblighi e delle condizioni contrattuali;
- fallimento dell'impresa ovvero sottoposizione a concordato preventivo o altra procedura concorsuale.

La risoluzione del contratto prevista nei commi precedenti diventerà senz'altro operativa a seguito della comunicazione che il Committente darà all'Affidatario a mezzo e-mail.

La risoluzione dà altresì diritto al Committente di affidare a terzi l'esecuzione del servizio in danno all'Affidatario con addebito ad esso del maggior costo sostenuto rispetto a quello previsto nel contratto.

CAPO 7 – NORME FINALI

Art. 21 – Cessione di contratto e di credito, subappalto

A pena di nullità, è vietato all'impresa aggiudicataria cedere il contratto di cui al presente appalto, salvo quanto previsto all'art. 110 del D.Lgs. 50/2016 per le vicende soggettive dell'esecutore.

La cessione dei crediti è regolata dall'art. 106, comma 13, del D.Lgs. 50/2016.

Il servizio di manutenzione ordinaria, degli impianti (art. 1.1) potrà essere subappaltato secondo il disposto e alle condizioni previste dall'art. 105 del D.Lgs. 50/2016.

Il concorrente che intenda subappaltare a terzi parte dei lavori dovrà dichiararne l'intenzione in sede di offerta, indicando la percentuale del servizio che intende subappaltare.

Il subappalto è disciplinato dall'art. 105 del D.Lgs. 50/2016, al quale espressamente si rinvia.

E' fatto obbligo all'Affidatario di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti di subappaltatori, copia delle relative fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'Affidatario è tenuto ad osservare integralmente quanto previsto dal comma 9 dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 ed è responsabile in solido dell'osservanza, da parte dei subappaltatori delle norme, delle prestazioni e degli obblighi previsti nel presente Capitolato.

Il subappalto dovrà essere autorizzato dall'Amministrazione con specifico provvedimento, previa verifica del possesso in capo al subappaltatore dei medesimi requisiti di ordine generale nonché dei requisiti di carattere economico-finanziario e tecnico-professionale indicati nel bando di appalto. I requisiti di carattere economico-finanziario saranno verificati in relazione al valore percentuale delle prestazioni che intende eseguire rispetto all'importo complessivo dell'appalto.

Art. 22 - Trattamento dei dati personali

Le parti danno atto che è stato provveduto, in sede di procedura di affidamento per l'appalto in oggetto e in attuazione degli obblighi discendenti dal Regolamento UE 2016/679, a fornire l'informativa per i dati personali trattati nell'ambito del presente procedimento o in ulteriori documenti ad esso collegati, esclusivamente ai fini della conclusione della procedura di affidamento e del presente contratto e per gli adempimenti strettamente connessi alla gestione dello stesso.

Le parti si impegnano a non comunicare i predetti dati personali a soggetti terzi, se non ai fini dell'esecuzione del contratto o nei casi espressamente previsti dalla legge, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali. In particolare il trattamento si svolgerà nel rispetto dei principi normati dall'art. 5 del Regolamento UE 2016/679 e dei diritti dell'interessato

disciplinati nel Capo III dello stesso regolamento, garantendo, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 2016/679, la loro sicurezza con adeguate misure di protezione al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale. I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative procedure.

La stazione appaltante tratta i dati ad essa forniti per la gestione del contratto e l'esecuzione economica ed amministrativa dello stesso, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi. L'Affidatario acconsente espressamente alla diffusione dei dati conferiti, tramite il sito internet www.comune.venezia.it.

Art. 23 – Disposizioni antimafia

La validità e l'efficacia dell'aggiudicazione e del rapporto contrattuale del servizio di cui al presente capitolato sono subordinate all'integrale ed assoluto rispetto della legislazione antimafia per l'intero periodo di durata del contratto.

A tal fine l'affidatario si impegna a comunicare tempestivamente all'Amministrazione ogni modificazione intervenuta nel proprio assetto proprietario, nella struttura, negli organismi tecnici e amministrativi.

Art. 24 – Obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari

L'appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari conseguenti alla sottoscrizione del presente contratto nelle forme e con le modalità previste dall'art. 3 della Legge 13/08/2010, n. 136. L'appaltatore deve trasmettere alla stazione appaltante gli estremi del conto, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate alle operazioni sullo stesso. L'appaltatore si impegna, inoltre, a comunicare alla stazione appaltante ogni vicenda modificativa che riguardi il conto in questione, entro 7 giorni dal verificarsi della stessa.

Nel caso in cui l'appaltatore non adempia agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui al punto precedente, la stazione appaltante avrà facoltà di risolvere immediatamente il contratto mediante semplice comunicazione scritta da inviare a mezzo e-mail, salvo in ogni caso il risarcimento dei danni prodotti da tale inadempimento.

L'appaltatore si obbliga, inoltre, ad introdurre, a pena di nullità assoluta, nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e con i subcontraenti un'apposita clausola con cui essi assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13/08/2010, n. 136. L'appaltatore, a tal fine, si impegna, altresì, a trasmettere alla stazione appaltante copia dei contratti stipulati oltre che con i subappaltatori anche con i subcontraenti.

L'appaltatore si impegna a far sì che, nelle fatture o documenti equipollenti emessi nei confronti dell'Ente per il pagamento in acconto o a saldo di quanto dovutogli ai sensi del presente contratto, il c/corrente di appoggio del pagamento richiesto sia sempre compreso tra quelli indicati al comma 1 del presente articolo.

L'appaltatore si impegna altresì ad effettuare sui c/correnti di cui al comma 1 i pagamenti dovuti nei confronti dei subappaltatori e dei subcontraenti in relazione al presente contratto, salvo le deroghe concesse dalla legge 13/08/2010, n. 136 od eventuali successive modifiche.

Art. 25 – Osservanza delle Disposizioni contenute nel "Protocollo di Legalità"

L'Appaltatore dichiara di aver preso visione e di accettare il "Protocollo di legalità" sottoscritto il 17/09/2019 tra la Regione Veneto, le Prefetture della Regione Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto. In particolare è consapevole di doversi impegnare a dare comunicazione tempestiva al Comune di Venezia e alla Prefettura di Venezia, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei propri confronti.

Dichiara inoltre di essere a conoscenza che il Comune di Venezia si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 del Codice Civile, ogni qualvolta nei propri confronti sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 C.P., 318 C.P., 319 C.P., 319-bis C.P., 319-ter C.P., 319-quater C.P., 320 C.P., 322 C.P., 322-bis C.P., 346-bis C.P., 353 C.P., 353-bis C.P..

Art. 26 – Osservanza delle Disposizioni contenute nel "Codice di comportamento"

L'appaltatore, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente Contratto, si impegna ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16/04/2013, n. 62 (Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici) ai sensi dell'art. 2, c. 3 dello stesso decreto, nonché quelli previsti nel "Codice di comportamento interno", approvato con DGC n. 314/2018, che si applicano anch'essi, per quanto compatibili, anche ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di servizi in favore dell'amministrazione, ai sensi dell'art. 2, comma 3, dello stesso D.P.R. n. 62/2013.

A tal fine si dà atto che l'Amministrazione Comunale ha trasmesso all'appaltatore, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013, copia del Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici, per una sua più completa e piena conoscenza e copia del "Codice di comportamento interno", approvato con DGC n. 314/2018.

L'impresa si impegna a trasmettere copia degli stessi ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione.

La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. 16/04/2013, n. 62 sopra richiamati, può costituire causa di risoluzione del contratto.

L'Amministrazione Comunale, verificata l'eventuale violazione, la contesterà per iscritto all'Appaltatore, assegnando un termine non superiore ai dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.

Art. 27 – Osservanza del divieto di post-employment

Ai sensi dell'art. 53 c. 16-ter del D.Lgs. 165/2001, l'appaltatore si impegna ad osservare il divieto di concludere contratti di lavoro subordinato, o di lavoro autonomo, e comunque di non attribuire incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione Comunale che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della pubblica amministrazione nei confronti dell'appaltatore, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

Art. 28 – Spese di contratto, imposte, tasse e trattamento fiscale

Tutte le spese del contratto, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, ecc.) sono a totale carico dell'Appaltatore.

L'imposta sul valore aggiunto, alle aliquote di legge, è a carico della stazione appaltante.

Art. 29 – Riferimenti normativi di rinvio

Per quanto non specificatamente previsto dal presente Capitolato vanno osservate le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e del Codice Civile.

Art. 30 – Foro competente

Per tutte le controversie comunque attinenti all'interpretazione e all'esecuzione del contratto di cui al presente Capitolato è escluso l'arbitrato e sarà fatto esclusivo ricorso al Foro di Venezia, anche agli effetti del R.D. 30/10/1933, n. 1611.



CITTÀ DI VENEZIA
AREA POLIZIA LOCALE E SICUREZZA DEL TERRITORIO
SETTORE PROTEZIONE CIVILE, RISCHIO INDUSTRIALE E
CENTRO PREVISIONE E SEGNALAZIONE MAREE



**Servizio di manutenzione della pulizia pozzetti di calma della rete mareografica per il
monitoraggio dei parametri meteomarini del Centro Previsione e Segnalazione Maree del
Comune di Venezia**

RELAZIONE TECNICA



Descrizione Impianto della Rete Mareografica

Al Centro Previsioni e Segnalazioni Maree (in seguito anche CPSM) della Direzione Polizia Locale – Settore Protezione Civile, Rischio Industriale e Centro Previsione e Segnalazione Maree è stato affidato il compito istituzionale di provvedere all'elaborazione delle previsioni di marea a Venezia e di darne tempestiva informazione alla cittadinanza, con particolare attenzione per i fenomeni di alta e bassa marea eccezionali.

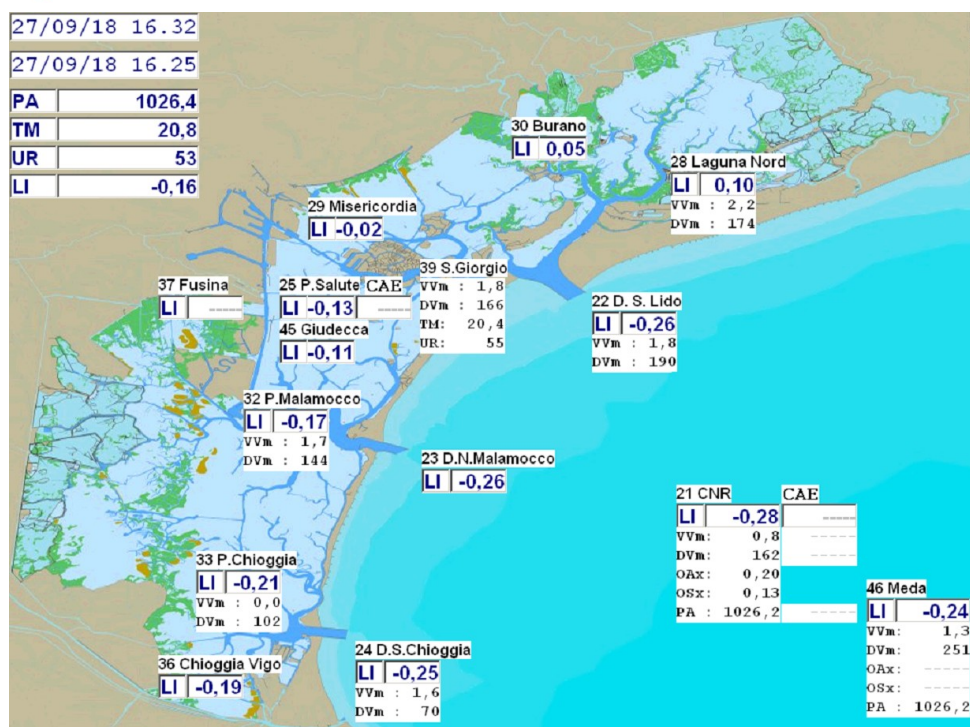
A tale scopo dal 1986 è in funzione una rete telemareografica, costituita da 18 stazioni automatiche più quattro ripetitori, che acquisisce e processa i dati registrati dai sensori e li trasmette alla centrale situata presso la sede del Centro Previsione e Segnalazione Maree dove vengono archiviati in un database. Un'interfaccia grafica, installata presso la stazione centrale, permette di ottenere in tempo reale un'immagine sinottica del livello del mare e dei parametri meteorologici nella laguna di Venezia e in mare aperto: questo strumento si dimostra particolarmente utile per la gestione delle attività necessarie durante il verificarsi degli eventi di 'acqua alta'.

Il parametro principale, misurato da quasi tutte le stazioni della rete telemareografica, è il livello del mare. Alcune stazioni registrano anche parametri meteorologici, come vento, pressione e temperatura atmosferica, umidità relativa, precipitazione, radiazione solare, temperatura dell'acqua.

Tale rete telemareografica utilizza come mezzo di trasmissione il sistema VHF su una frequenza privata data in concessione dal Ministero delle Comunicazioni al Centro Previsione e Segnalazione Maree.



CITTÀ DI VENEZIA
AREA POLIZIA LOCALE E SICUREZZA DEL TERRITORIO
SETTORE PROTEZIONE CIVILE, RISCHIO INDUSTRIALE E
CENTRO PREVISIONE E SEGNALAZIONE MAREE



Rappresentazione grafica della rete Telemareografica

Attualmente nella laguna di Venezia e in mare sono installate 18 stazioni:

1. Palazzo Cavalli (ripetitore)
2. P.ta Salute Canal Grande
3. P.ta Salute lato Giudecca
4. Rio Novo
5. Pescheria Rialto
6. San Giorgio
7. Misericordia
8. Fusina
9. Burano
10. Laguna Nord
11. Diga Sud Lido
12. Faro Diga Sud Lido
13. Diga Nord Malamocco
14. Malamocco Porto
15. Diga Sud Chioggia
16. Chioggia Porto
17. Chioggia Vigo
18. Piattaforma CNR
19. Meda Abate
20. Lido Casinò (ripetitore)
21. Lido San Nicolò (ripetitore)
22. Torre Hammon (ripetitore)



Descrizione del Servizio di Manutenzione Pulizia Pozzetti

Il servizio di manutenzione di cui alla presente relazione, prevede la pulizia dei pozzetti di calma delle cabine mareografiche per il rilevamento del livello di marea nella Laguna di Venezia e nelle Isole del Centro Previsioni e Segnalazioni Maree della su citata e descritta rete Telemareografica.

Le cabine Mareografiche interessate alla manutenzione sono le seguenti:

1. P.ta Salute Canal Grande
2. Misericordia
3. Burano
4. Laguna Nord
5. Diga Sud Lido
6. Diga Nord Malamocco
7. Diga Sud Chioggia
8. Chioggia Porto
9. Chioggia Vigo
10. Piattaforma CNR (8 miglia dalla costa)

A titolo esemplificativo affinché vengano meglio comprese le attività necessarie allo svolgimento del servizio di pulizia dei pozzetti di calma, vengono di seguito descritte le caratteristiche dei seguenti due punti di rilevamento della rete:

- 1) Diga Sud Lido (Foto1)
- 2) Burano (Foto2)

Foto 1 Posizione Cabina Diga Sud Lido

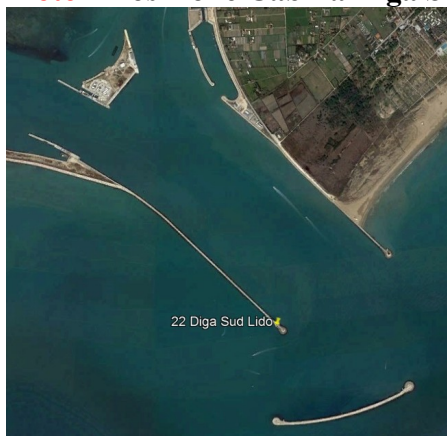
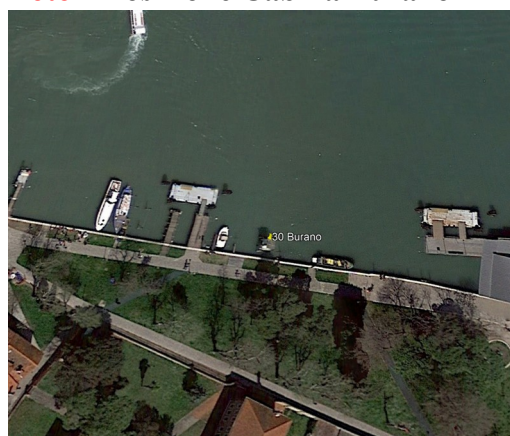


Foto 2 Posizione Cabina Burano





In entrambi i casi il pozzetto è costruito in cemento armato, ha una lunghezza\profondità di circa 4 metri (vedi Foto 3-5) ed è situato all'interno della Cabina Mareografica (vedi Foto 4-6)

Foto 3 Pozzetto di Calma Diga Sud Lido



Foto 4 Pozzetto di Calma Diga Sud Lido



Foto 5 Pozzetto di Calma Burano

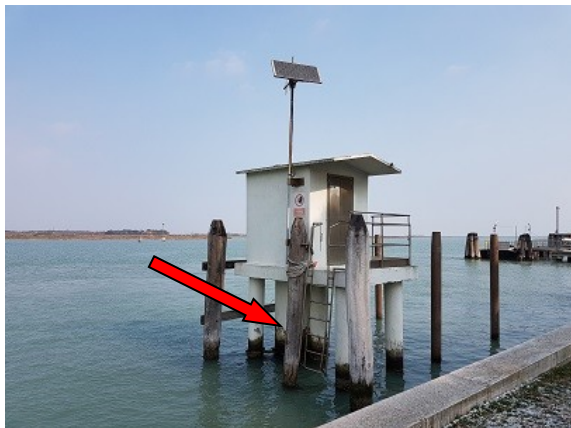


Foto 6 Pozzetto di Calma Burano

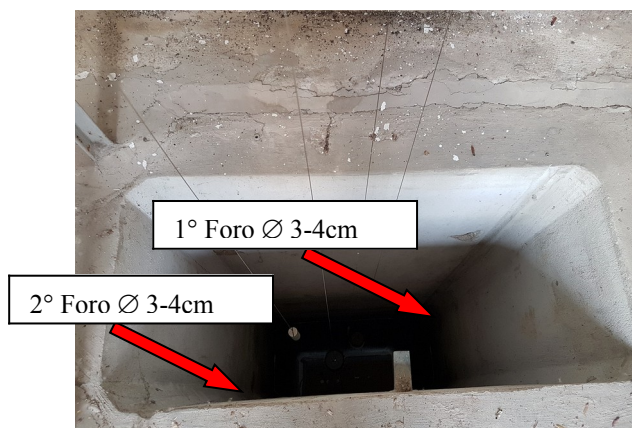
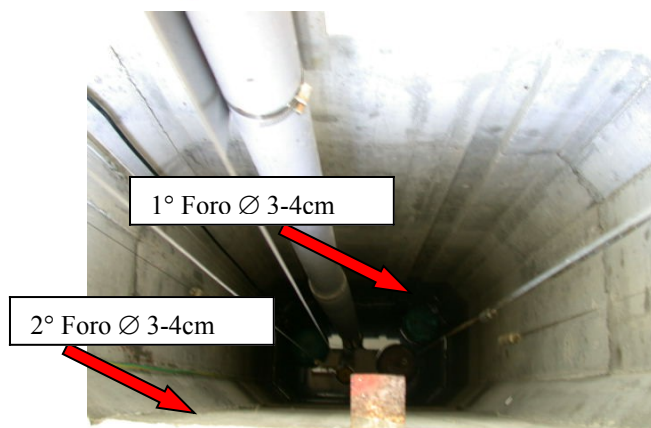


Su entrambi i lati più lunghi del pozzetto, seguendo la mediana partendo dal piano di calpestio, a una profondità di 3,6 metri è stato realizzato un foro del diametro di 3,6 cm che regola l'afflusso e il deflusso dell'acqua (vedi Foto 7-8).

Si precisa che nella fattispecie entrambi i mareografi sono di proprietà di un altro ENTE.

Foto 7 Pozzetto di Calma Diga Sud Lido

Foto 8 Pozzetto di Calma Burano



La manutenzione in questi due casi su riportati, deve essere eseguita secondo quanto sotto descritto:

- Ripresa subacquea prima e dopo la pulizia esterna del pozzetto;
- Pulizia esterna del pozzetto, con l'utilizzo di idropulitrice ad alta pressione con ugello rotativo (**Non sono ammesse attrezzature manuali**), dal bagno asciuga fino al fondo del pozzetto, con rimozione delle varie incrostazioni e della vegetazione;
- Individuazione dei due fori di calma e pulizia degli stessi con l'utilizzo di idropulitrice ad alta pressione con ugello rotativo (**Non sono ammesse attrezzature manuali**);
- Pulizia dell'interno del pozzetto con rimozione dei depositi fango-sabbiosi da effettuarsi come segue:
 1. chiusura dei fori di calma dall'esterno con adeguato tappo di legno;
 2. inserimento di n°1 pompa ad immersione all'interno del pozzetto di calma in aspirazione con tubo in espulsione all'esterno della cabina;
 3. inserimento di n°1 pompa ad immersione all'esterno cabina in aspirazione acqua di mare e posizionare tubo in uscita all'interno del pozzetto di calma al fine di poter smuovere lo strato fangoso/sabbioso sul fondo dello stesso;
 4. rimosso completamente lo strato fangoso/sabbioso dal fondo del pozzetto di calma, rimuovere le pompe utilizzate all'interno e all'esterno con relativi tubi e rimuovere i tappi di legno per riaprire i fori di calma.

Se l'operazione di pulizia interna effettuata con le due pompe non bastasse ad asportare tutto il deposito della sabbia/fango, si dovrà togliere il residuo rimanente con attrezzatura adeguata.



CITTÀ DI VENEZIA
AREA POLIZIA LOCALE E SICUREZZA DEL TERRITORIO
SETTORE PROTEZIONE CIVILE, RISCHIO INDUSTRIALE E
CENTRO PREVISIONE E SEGNALAZIONE MAREE



Per informazioni di carattere tecnico rivolgersi a Michielutti Per. Ind. Stefano (uff. 041/2748551 cell. 348/0949980).

Il Responsabile del Servizio
Dott. Marco Favaro

CITTA' DI
VENEZIA



**Servizio di manutenzione della pulizia
pozzetti di calma della rete mareografica
per il monitoraggio dei parametri
meteomarini del Centro Previsione e
Segnalazione Maree del Comune di Venezia**

**SCHEDE RISCHI SPECIFICI
DEI SITI NEI QUALI VIENE PRESTATO IL SERVIZIO**

SCHEDA RISCHI SPECIFICI

SITO 1: Cabina di Burano

Servizio effettuato: manutenzione della pulizia pozzetti di calma della rete mareografica per il monitoraggio dei parametri meteomarini del Centro Previsione e Segnalazione Maree del Comune di Venezia

Committente: Comune di Venezia - DIREZIONE POLIZIA LOCALE SETTORE PROTEZIONE CIVILE, RISCHIO INDUSTRIALE E CENTRO PREVISIONE E SEGNALAZIONE MAREE

Datore di Lavoro: Gr. Uff. Dott. Marco Agostini – Comune di Venezia

Referente del Sito: CPSM

Planimetria del sito:

Accesso al sito:

Libero

X autonomia con chiavi da consegnare alla ditta appaltatrice

da concordare con

Elemento oggetto di manutenzione:

- Pozzetto di calma

Descrizione del sito, percorso per accedere all'elemento di manutenzione

Cabina in cemento con porta in acciaio , raggiungibile in barca, tramite scala a pioli in acciaio, vedi foto.

Misure preventive e protettive incorporate nell'opera (ad es: parapetti, dispositivi di ancoraggio, linee vita, punti di ancoraggio, passerelle) da realizzare per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati alla manutenzione degli elementi di cui al contratto

Nessuna

VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI

Rischio caduta dall'alto e a livello

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Definire le procedure operative di sicurezza cui debbono attenersi gli addetti alla manutenzione. Adibire a tali interventi solo il personale debitamente addestrato alle procedure e al corretto utilizzo dei DPI. Eseguire i lavori di manutenzione secondo adeguate procedure di sicurezza.

Rischi derivanti dall'uso di attrezzature di lavoro e sostanze chimiche

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Nessuna attrezzatura, prodotto o sostanza chimica del committente viene messa a disposizione (ad es. scale portatili, prolunghe elettriche, detergenti, solventi, ecc.) e, se presenti nella sede, ne è fatto divieto d'uso.

Rischio elettrico

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
E' fatto divieto alla ditta appaltatrice di apportare qualsiasi modifica agli impianti, se non preventivamente autorizzata dal Committente.

Rischio elettromagnetico

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Nessuna

Rischi derivanti dagli spazi di lavoro, dalle vie di circolazione e da specifiche zone di pericolo

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Durante la circolazione pedonale non possono essere esclusi rischi di inciampo e scivolamento su pavimentazioni con superfici talvolta disgregate. Conseguentemente vanno adottate le normali regole di prudenza e di ordine che tutti gli operatori devono rispettare. Gli addetti alla manutenzione devono prestare attenzione alla presenza di eventuali rischi di inciampo o di urto al capo per ostacoli inferiori a 2 m e

devono depositare materiali ed attrezzature in modo adeguato e solo negli spazi assegnati.

Rischi per la sicurezza

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Nessuna

Rischio ipoacusia

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Nessuna

Rischio caduta in acqua

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Definire le procedure operative di sicurezza cui debbono attenersi gli addetti alla manutenzione. Adibire a tali interventi solo il personale debitamente addestrato alle procedure e al corretto utilizzo dei DPI. Eseguire i lavori di manutenzione secondo adeguate procedure di sicurezza.

Rischio di Tagli, Urti e Contusioni

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Definire le procedure operative di sicurezza cui debbono attenersi gli addetti alla manutenzione. Adibire a tali interventi solo il personale debitamente addestrato alle procedure e al corretto utilizzo dei DPI. Eseguire i lavori di manutenzione secondo adeguate procedure di sicurezza.

Rischio di Impigliamento, Cesoimento, Schiacciamento

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Definire le procedure operative di sicurezza cui debbono attenersi gli addetti alla manutenzione. Adibire a tali interventi solo il personale debitamente addestrato alle procedure e al corretto utilizzo dei DPI. Eseguire i lavori di manutenzione secondo adeguate procedure di sicurezza.

Parte da Compilare a cura del Datore di Lavoro della Sede/Sito prima dell'inizio dell'esecuzione del contratto o in sede di Riunione di Cooperazione e coordinamento.

Il sottoscritto _____ datore di lavoro, presa visione della Sez. 01 inviata dal Committente e della presente Scheda Rischi specifici del sito/sede, dichiara che non sono presenti ulteriori rischi da interferenza.

in alternativa

Il sottoscritto _____ datore di lavoro, presa visione della Sez. 01 inviata dal Committente e della presente Scheda Rischi specifici del sito/sede, segnala la presenza dei seguenti rischi specifici da interferenza:

RISCHI DA INTERFERENZE	Misure di prevenzione e protezione a carico della ditta esecutrice del contratto	Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente /datore di lavoro

ALTRE NOTE

Data **firma** _____

SCHEDA RISCHI SPECIFICI

SITO 2: Cabina di Laguna nord (Saline)

Servizio effettuato: manutenzione della pulizia pozzetti di calma della rete mareografica per il monitoraggio dei parametri meteomarini del Centro Previsione e Segnalazione Maree del Comune di Venezia

Committente: Comune di Venezia - DIREZIONE POLIZIA LOCALE SETTORE PROTEZIONE CIVILE, RISCHIO INDUSTRIALE E CENTRO PREVISIONE E SEGNALAZIONE MAREE

Datore di Lavoro: Gr. Uff. Dott. Marco Agostini – Comune di Venezia

Referente del Sito: CPSM

Planimetria del sito:

Accesso al sito:

Libero

autonomia con chiavi da consegnare alla ditta appaltatrice

da concordare con

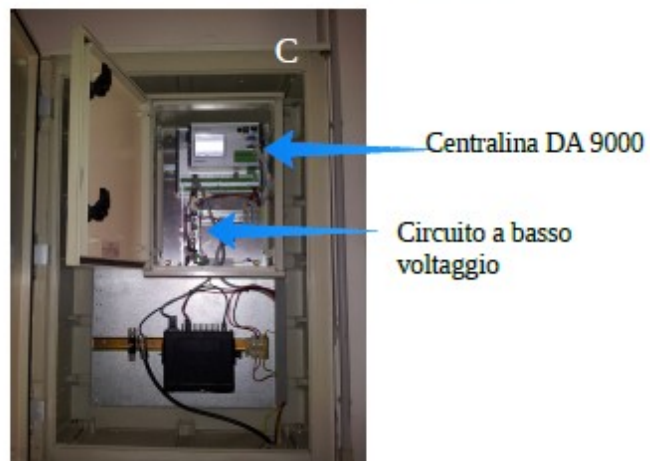
Elemento oggetto di manutenzione:

- Pozzetto di calma

Descrizione del sito, sistemi e percorsi per accedere all'elemento di manutenzione

Cabina in cemento armato con porta in acciaio , raggiungibile in barca, tramite scala a pioli in acciaio, vedi foto.

Foto



Misure preventive e protettive incorporate nell'opera (ad es: parapetti, dispositivi di ancoraggio, linee vita, punti di ancoraggio, passerelle) da realizzare per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati alla manutenzione degli elementi di cui al contratto

Nessuna

VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI

Rischio caduta dall'alto e a livello

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Definire le procedure operative di sicurezza cui debbono attenersi gli addetti alla manutenzione. Adibire a tali interventi solo il personale debitamente addestrato alle procedure e al corretto utilizzo dei DPI. Eseguire i lavori di manutenzione secondo adeguate procedure di sicurezza.

Rischi derivanti dall'uso di attrezzature di lavoro e sostanze chimiche

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Nessuna attrezzatura, prodotto o sostanza chimica del committente viene messa a disposizione (ad es. scale portatili, prolunghe elettriche, detergenti, solventi, ecc.) e, se presenti nella sede, ne è fatto divieto d'uso.

Rischio elettrico

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
E' fatto divieto alla ditta appaltatrice di apportare qualsiasi modifica agli impianti, se non preventivamente autorizzata dal Committente.

Rischio elettromagnetico

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Nessuna

Rischi derivanti dagli spazi di lavoro, dalle vie di circolazione e da specifiche zone di pericolo

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Durante la circolazione pedonale non possono essere esclusi rischi di inciampo e scivolamento su pavimentazioni con superfici talvolta disgregate. Conseguentemente vanno adottate le normali regole di prudenza e di ordine che tutti gli operatori devono rispettare. Gli addetti alla manutenzione devono prestare attenzione alla presenza di eventuali rischi di inciampo o di urto al capo per ostacoli inferiori a 2 m e

devono depositare materiali ed attrezzature in modo adeguato e solo negli spazi assegnati.

Rischi per la sicurezza

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Nessuna

Rischio ipoacusia

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Nessuna

Rischio caduta in acqua

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Definire le procedure operative di sicurezza cui debbono attenersi gli addetti alla manutenzione. Adibire a tali interventi solo il personale debitamente addestrato alle procedure e al corretto utilizzo dei DPI. Eseguire i lavori di manutenzione secondo adeguate procedure di sicurezza.

Rischio di Tagli, Urti e Contusioni

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Definire le procedure operative di sicurezza cui debbono attenersi gli addetti alla manutenzione. Adibire a tali interventi solo il personale debitamente addestrato alle procedure e al corretto utilizzo dei DPI. Eseguire i lavori di manutenzione secondo adeguate procedure di sicurezza.

Rischio di Impigliamento, Cesoimento, Schiacciamento

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Definire le procedure operative di sicurezza cui debbono attenersi gli addetti alla manutenzione. Adibire a tali interventi solo il personale debitamente addestrato alle procedure e al corretto utilizzo dei DPI. Eseguire i lavori di manutenzione secondo adeguate procedure di sicurezza.

Parte da Compilare a cura del Datore di Lavoro della Sede/Sito prima dell'inizio dell'esecuzione del contratto o in sede di Riunione di Cooperazione e coordinamento.

Il sottoscritto _____ datore di lavoro, presa visione della Sez. 01 inviata dal Committente e della presente Scheda Rischi specifici del sito/sede, dichiara che non sono presenti ulteriori rischi da interferenza.

in alternativa

Il sottoscritto _____ datore di lavoro, presa visione della Sez. 01 inviata dal Committente e della presente Scheda Rischi specifici del sito/sede, segnala la presenza dei seguenti rischi specifici da interferenza:

RISCHI DA INTERFERENZE	Misure di prevenzione e protezione a carico della ditta esecutrice del contratto	Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente /datore di lavoro

ALTRE NOTE

Data **firma** _____

SCHEDA RISCHI SPECIFICI

SITO 3: Cabina di Punta della Salute

Servizio effettuato: manutenzione della pulizia pozzetti di calma della rete mareografica per il monitoraggio dei parametri meteomarinari del Centro Previsione e Segnalazione Maree del Comune di Venezia

Committente: Comune di Venezia - DIREZIONE POLIZIA LOCALE SETTORE PROTEZIONE CIVILE, RISCHIO INDUSTRIALE E CENTRO PREVISIONE E SEGNALAZIONE MAREE

Datore di Lavoro: Gr. Uff. Dott. Marco Agostini – Comune di Venezia

Referente del Sito: CPSM

Planimetria del sito:

Accesso al sito:

Libero

X autonomia con chiavi da consegnare alla ditta appaltatrice

da concordare con

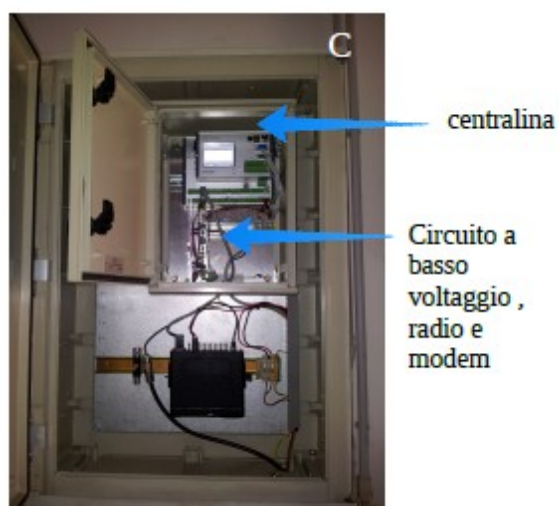
Elemento oggetto di manutenzione:

- Tubo di calma

Descrizione del sito, sistemi e percorsi per accedere all'elemento di manutenzione

Cabina in legno con porta in legno, raggiungibile in barca o via terra, tramite pontile in legno, vedi foto.

Foto



Misure preventive e protettive incorporate nell'opera (ad es: parapetti, dispositivi di ancoraggio, linee vita, punti di ancoraggio, passerelle) da realizzare per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati alla manutenzione degli elementi di cui al contratto

Nessuna

VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI

Rischio caduta dall'alto e a livello

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Definire le procedure operative di sicurezza cui debbono attenersi gli addetti alla manutenzione. Adibire a tali interventi solo il personale debitamente addestrato alle procedure e al corretto utilizzo dei DPI. Eseguire i lavori di manutenzione secondo adeguate procedure di sicurezza.

Rischi derivanti dall'uso di attrezzature di lavoro e sostanze chimiche

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Nessuna attrezzatura, prodotto o sostanza chimica del committente viene messa a disposizione (ad es. scale portatili, prolunghe elettriche, detergenti, solventi, ecc.) e, se presenti nella sede, ne è fatto divieto d'uso.

Rischio elettrico

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
E' fatto divieto alla ditta appaltatrice di apportare qualsiasi modifica agli impianti, se non preventivamente autorizzata dal Committente.

Rischio elettromagnetico

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Nessuna

Rischi derivanti dagli spazi di lavoro, dalle vie di circolazione e da specifiche zone di pericolo

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Durante la circolazione pedonale non possono essere esclusi rischi di inciampo e scivolamento su pavimentazioni con superfici talvolta disgregate. Conseguentemente vanno adottate le normali regole di prudenza e di ordine che tutti gli operatori devono rispettare. Gli addetti alla manutenzione devono prestare attenzione alla presenza di eventuali rischi di inciampo o di urto al capo per ostacoli inferiori a 2 m e

devono depositare materiali ed attrezzature in modo adeguato e solo negli spazi assegnati.

Rischi per la sicurezza

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Nessuna

Rischio ipoacusia

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Nessuna

Rischio caduta in acqua

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Definire le procedure operative di sicurezza cui debbono attenersi gli addetti alla manutenzione. Adibire a tali interventi solo il personale debitamente addestrato alle procedure e al corretto utilizzo dei DPI. Eseguire i lavori di manutenzione secondo adeguate procedure di sicurezza.

Rischio di Tagli, Urti e Contusioni

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Definire le procedure operative di sicurezza cui debbono attenersi gli addetti alla manutenzione. Adibire a tali interventi solo il personale debitamente addestrato alle procedure e al corretto utilizzo dei DPI. Eseguire i lavori di manutenzione secondo adeguate procedure di sicurezza.

Rischio di Impigliamento, Cesoimento, Schiacciamento

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Definire le procedure operative di sicurezza cui debbono attenersi gli addetti alla manutenzione. Adibire a tali interventi solo il personale debitamente addestrato alle procedure e al corretto utilizzo dei DPI. Eseguire i lavori di manutenzione secondo adeguate procedure di sicurezza.

Parte da Compilare a cura del Datore di Lavoro della Sede/Sito prima dell'inizio dell'esecuzione del contratto o in sede di Riunione di Cooperazione e coordinamento.

Il sottoscritto _____ datore di lavoro, presa visione della Sez. 01 inviata dal Committente e della presente Scheda Rischi specifici del sito/sede, dichiara che non sono presenti ulteriori rischi da interferenza.

in alternativa

Il sottoscritto _____ datore di lavoro, presa visione della Sez. 01 inviata dal Committente e della presente Scheda Rischi specifici del sito/sede, segnala la presenza dei seguenti rischi specifici da interferenza:

RISCHI DA INTERFERENZE	Misure di prevenzione e protezione a carico della ditta esecutrice del contratto	Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente /datore di lavoro

ALTRE NOTE

Data **firma** _____

SCHEDA RISCHI SPECIFICI

SITO 4: Cabina Diga Sud Lido (Lido Venezia)

Servizio effettuato: manutenzione della pulizia pozzetti di calma della rete mareografica per il monitoraggio dei parametri meteomarinari del Centro Previsione e Segnalazione Maree del Comune di Venezia

Committente: Comune di Venezia - DIREZIONE POLIZIA LOCALE SETTORE PROTEZIONE CIVILE, RISCHIO INDUSTRIALE E CENTRO PREVISIONE E SEGNALAZIONE MAREE

Datore di Lavoro: -----

Referente del Sito: ISPRA

Planimetria del sito:

Accesso al sito:

Libero

autonomia con chiavi da consegnare alla ditta appaltatrice

da concordare con

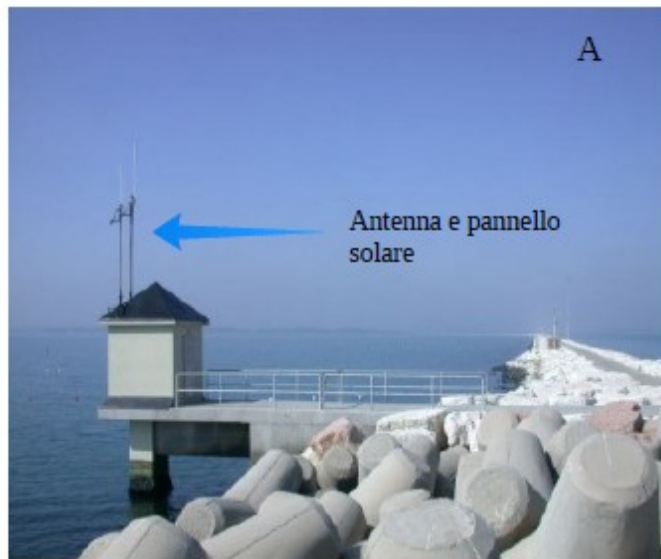
Elemento oggetto di manutenzione:

- Pozzetto di calma

Descrizione del sito, sistemi e percorsi per accedere all'elemento di manutenzione

Cabina in cemento armato con porta in acciaio , raggiungibile in barca o via terra, vedi foto.

Foto



Misure preventive e protettive incorporate nell'opera (ad es: parapetti, dispositivi di ancoraggio, linee vita, punti di ancoraggio, passerelle) da realizzare per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati alla manutenzione degli elementi di cui al contratto

Nessuna

VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI

Rischio caduta dall'alto e a livello

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Definire le procedure operative di sicurezza cui debbono attenersi gli addetti alla manutenzione. Adibire a tali interventi solo il personale debitamente addestrato alle procedure e al corretto utilizzo dei DPI. Eseguire i lavori di manutenzione secondo adeguate procedure di sicurezza.

Rischi derivanti dall'uso di attrezzature di lavoro e sostanze chimiche

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Nessuna attrezzatura, prodotto o sostanza chimica del committente viene messa a disposizione (ad es. scale portatili, prolunghe elettriche, detergenti, solventi, ecc.) e, se presenti nella sede, ne è fatto divieto d'uso.

Rischio elettrico

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
E' fatto divieto alla ditta appaltatrice di apportare qualsiasi modifica agli impianti, se non preventivamente autorizzata dal Committente.

Rischio elettromagnetico

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Nessuna

Rischi derivanti dagli spazi di lavoro, dalle vie di circolazione e da specifiche zone di pericolo

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Durante la circolazione pedonale non possono essere esclusi rischi di inciampo e scivolamento su pavimentazioni con superfici talvolta disgregate. Conseguentemente vanno adottate le normali regole di prudenza e di ordine che tutti gli operatori devono rispettare. Gli addetti alla manutenzione devono prestare attenzione alla presenza di

eventuali rischi di inciampo o di urto al capo per ostacoli inferiori a 2 m e devono depositare materiali ed attrezzature in modo adeguato e solo negli spazi assegnati.

Rischi per la sicurezza

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Nessuna

Rischio ipoacusia

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Nessuna

Rischio caduta in acqua

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Definire le procedure operative di sicurezza cui debbono attenersi gli addetti alla manutenzione. Adibire a tali interventi solo il personale debitamente addestrato alle procedure e al corretto utilizzo dei DPI. Eseguire i lavori di manutenzione secondo adeguate procedure di sicurezza.

Rischio di Tagli, Urti e Contusioni

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Definire le procedure operative di sicurezza cui debbono attenersi gli addetti alla manutenzione. Adibire a tali interventi solo il personale debitamente addestrato alle procedure e al corretto utilizzo dei DPI. Eseguire i lavori di manutenzione secondo adeguate procedure di sicurezza.

Rischio di Impigliamento, Cesoiamento, Schiacciamento

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Definire le procedure operative di sicurezza cui debbono attenersi gli addetti alla manutenzione. Adibire a tali interventi solo il personale debitamente addestrato alle procedure e al corretto utilizzo dei DPI. Eseguire i lavori di manutenzione secondo adeguate procedure di sicurezza.

Parte da Compilare a cura del Datore di Lavoro della Sede/Sito prima dell'inizio dell'esecuzione del contratto o in sede di Riunione di Cooperazione e coordinamento.

Il sottoscritto _____ datore di lavoro, presa visione della Sez. 01 inviata dal Committente e della presente Scheda Rischi specifici del sito/sede, dichiara che non sono presenti ulteriori rischi da interferenza.

in alternativa

Il sottoscritto _____ datore di lavoro, presa visione della Sez. 01 inviata dal Committente e della presente Scheda Rischi specifici del sito/sede, segnala la presenza dei seguenti rischi specifici da interferenza:

RISCHI DA INTERFERENZE	Misure di prevenzione e protezione a carico della ditta esecutrice del contratto	Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente /datore di lavoro

ALTRE NOTE

Data **firma** _____

SCHEDA RISCHI SPECIFICI

SITO 5: Cabina Diga Nord Malamocco

Servizio effettuato: manutenzione della pulizia pozzetti di calma della rete mareografica per il monitoraggio dei parametri meteomarini del Centro Previsione e Segnalazione Maree del Comune di Venezia

Committente: Comune di Venezia - DIREZIONE POLIZIA LOCALE SETTORE PROTEZIONE CIVILE, RISCHIO INDUSTRIALE E CENTRO PREVISIONE E SEGNALAZIONE MAREE

Datore di Lavoro: -----

Referente del Sito: ISPRA

Planimetria del sito:

Accesso al sito:

Libero

autonomia con chiavi da consegnare alla ditta appaltatrice

da concordare con

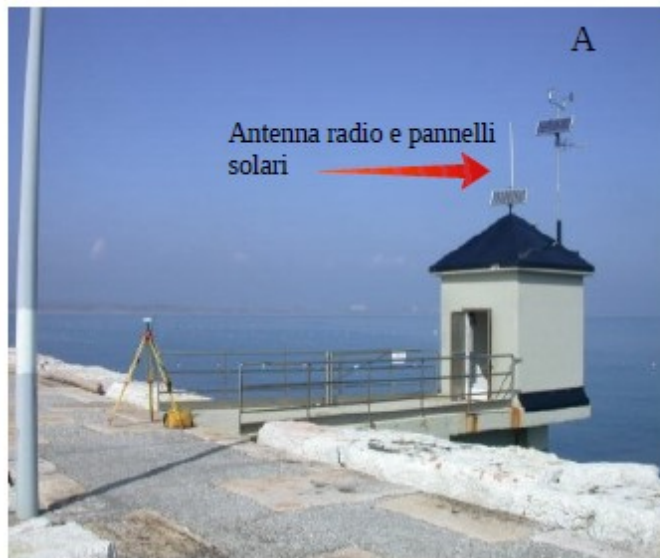
Elemento oggetto di manutenzione:

- Pozzetto di calma

Descrizione del sito, sistemi e percorsi per accedere all'elemento di manutenzione

Cabina in cemento armato con porta in acciaio , raggiungibile in barca o via terra, vedi foto.

Foto



Centralina DA 9000

Circuito a bassa tensione

Misure preventive e protettive incorporate nell'opera (ad es: parapetti, dispositivi di ancoraggio, linee vita, punti di ancoraggio, passerelle) da realizzare per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati alla manutenzione degli elementi di cui al contratto

Nessuna

VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI

Rischio caduta dall'alto e a livello

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Definire le procedure operative di sicurezza cui debbono attenersi gli addetti alla manutenzione. Adibire a tali interventi solo il personale debitamente addestrato alle procedure e al corretto utilizzo dei DPI. Eseguire i lavori di manutenzione secondo adeguate procedure di sicurezza.

Rischi derivanti dall'uso di attrezzature di lavoro e sostanze chimiche

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Nessuna attrezzatura, prodotto o sostanza chimica del committente viene messa a disposizione (ad es. scale portatili, prolunghe elettriche, detergenti, solventi, ecc.) e, se presenti nella sede, ne è fatto divieto d'uso.

Rischio elettrico

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
E' fatto divieto alla ditta appaltatrice di apportare qualsiasi modifica agli impianti, se non preventivamente autorizzata dal Committente.

Rischio elettromagnetico

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Nessuna

Rischi derivanti dagli spazi di lavoro, dalle vie di circolazione e da specifiche zone di pericolo

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Durante la circolazione pedonale non possono essere esclusi rischi di inciampo e scivolamento su pavimentazioni con superfici talvolta disgregate. Conseguentemente vanno adottate le normali regole di prudenza e di ordine che tutti gli operatori devono rispettare. Gli addetti alla manutenzione devono prestare attenzione alla presenza di eventuali rischi di inciampo o di urto al capo per ostacoli inferiori a 2 m e

devono depositare materiali ed attrezzature in modo adeguato e solo negli spazi assegnati.

Rischi per la sicurezza

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Nessuna

Rischio ipoacusia

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Nessuna

Rischio caduta in acqua

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Definire le procedure operative di sicurezza cui debbono attenersi gli addetti alla manutenzione. Adibire a tali interventi solo il personale debitamente addestrato alle procedure e al corretto utilizzo dei DPI. Eseguire i lavori di manutenzione secondo adeguate procedure di sicurezza.

Rischio di Tagli, Urti e Contusioni

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Definire le procedure operative di sicurezza cui debbono attenersi gli addetti alla manutenzione. Adibire a tali interventi solo il personale debitamente addestrato alle procedure e al corretto utilizzo dei DPI. Eseguire i lavori di manutenzione secondo adeguate procedure di sicurezza.

Rischio di Impigliamento, Cesoimento, Schiacciamento

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Definire le procedure operative di sicurezza cui debbono attenersi gli addetti alla manutenzione. Adibire a tali interventi solo il personale debitamente addestrato alle procedure e al corretto utilizzo dei DPI. Eseguire i lavori di manutenzione secondo adeguate procedure di sicurezza.

Parte da Compilare a cura del Datore di Lavoro della Sede/Sito prima dell'inizio dell'esecuzione del contratto o in sede di Riunione di Cooperazione e coordinamento.

Il sottoscritto _____ datore di lavoro, presa visione della Sez. 01 inviata dal Committente e della presente Scheda Rischi specifici del sito/sede, dichiara che non sono presenti ulteriori rischi da interferenza.

in alternativa

Il sottoscritto _____ datore di lavoro, presa visione della Sez. 01 inviata dal Committente e della presente Scheda Rischi specifici del sito/sede, segnala la presenza dei seguenti rischi specifici da interferenza:

RISCHI DA INTERFERENZE	Misure di prevenzione e protezione a carico della ditta esecutrice del contratto	Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente /datore di lavoro

ALTRE NOTE

Data **firma** _____

SCHEDA RISCHI SPECIFICI

SITO 6: Cabina Diga Sud Chioggia

Servizio effettuato: manutenzione della pulizia pozzetti di calma della rete mareografica per il monitoraggio dei parametri meteomarini del Centro Previsione e Segnalazione Maree del Comune di Venezia

Committente: Comune di Venezia - DIREZIONE POLIZIA LOCALE SETTORE PROTEZIONE CIVILE, RISCHIO INDUSTRIALE E CENTRO PREVISIONE E SEGNALAZIONE MAREE

Datore di Lavoro: -----

Referente del Sito: ISPRA

Planimetria del sito:

Accesso al sito:

Libero

autonomia con chiavi da consegnare alla ditta appaltatrice

da concordare con

Elemento oggetto di manutenzione:

- Pozzetto di calma

Descrizione del sito, sistemi e percorsi per accedere all'elemento di manutenzione

Cabina in cemento armato con porta in acciaio , raggiungibile in barca o via terra, vedi foto.

Foto



Misure preventive e protettive incorporate nell'opera (ad es: parapetti, dispositivi di ancoraggio, linee vita, punti di ancoraggio, passerelle) da realizzare per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati alla manutenzione degli elementi di cui al contratto

Nessuna

VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI

Rischio caduta dall'alto e a livello

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Definire le procedure operative di sicurezza cui debbono attenersi gli addetti alla manutenzione. Adibire a tali interventi solo il personale debitamente addestrato alle procedure e al corretto utilizzo dei DPI. Eseguire i lavori di manutenzione secondo adeguate procedure di sicurezza.

Rischi derivanti dall'uso di attrezzature di lavoro e sostanze chimiche

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Nessuna attrezzatura, prodotto o sostanza chimica del committente viene messa a disposizione (ad es. scale portatili, prolunghe elettriche, detergenti, solventi, ecc.) e, se presenti nella sede, ne è fatto divieto d'uso.

Rischio elettrico

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
E' fatto divieto alla ditta appaltatrice di apportare qualsiasi modifica agli impianti, se non preventivamente autorizzata dal Committente.

Rischio elettromagnetico

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Nessuna

Rischi derivanti dagli spazi di lavoro, dalle vie di circolazione e da specifiche zone di pericolo

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Durante la circolazione pedonale non possono essere esclusi rischi di inciampo e scivolamento su pavimentazioni con superfici talvolta disgregate. Conseguentemente vanno adottate le normali regole di prudenza e di ordine che tutti gli operatori devono rispettare. Gli addetti alla manutenzione devono prestare attenzione alla presenza di eventuali rischi di inciampo o di urto al capo per ostacoli inferiori a 2 m e

devono depositare materiali ed attrezzature in modo adeguato e solo negli spazi assegnati.

Rischi per la sicurezza

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Nessuna

Rischio ipoacusia

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Nessuna

Rischio caduta in acqua

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Definire le procedure operative di sicurezza cui debbono attenersi gli addetti alla manutenzione. Adibire a tali interventi solo il personale debitamente addestrato alle procedure e al corretto utilizzo dei DPI. Eseguire i lavori di manutenzione secondo adeguate procedure di sicurezza.

Rischio di Tagli, Urti e Contusioni

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Definire le procedure operative di sicurezza cui debbono attenersi gli addetti alla manutenzione. Adibire a tali interventi solo il personale debitamente addestrato alle procedure e al corretto utilizzo dei DPI. Eseguire i lavori di manutenzione secondo adeguate procedure di sicurezza.

Rischio di Impigliamento, Cesoimento, Schiacciamento

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Definire le procedure operative di sicurezza cui debbono attenersi gli addetti alla manutenzione. Adibire a tali interventi solo il personale debitamente addestrato alle procedure e al corretto utilizzo dei DPI. Eseguire i lavori di manutenzione secondo adeguate procedure di sicurezza.

Parte da Compilare a cura del Datore di Lavoro della Sede/Sito prima dell'inizio dell'esecuzione del contratto o in sede di Riunione di Cooperazione e coordinamento.

Il sottoscritto _____ datore di lavoro, presa visione della Sez. 01 inviata dal Committente e della presente Scheda Rischi specifici del sito/sede, dichiara che non sono presenti ulteriori rischi da interferenza.

in alternativa

Il sottoscritto _____ datore di lavoro, presa visione della Sez. 01 inviata dal Committente e della presente Scheda Rischi specifici del sito/sede, segnala la presenza dei seguenti rischi specifici da interferenza:

RISCHI DA INTERFERENZE	Misure di prevenzione e protezione a carico della ditta esecutrice del contratto	Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente /datore di lavoro

ALTRE NOTE

Data **firma** _____

SCHEDA RISCHI SPECIFICI

SITO 7: Cabina Chioggia Porto

Servizio effettuato: manutenzione della pulizia pozzetti di calma della rete mareografica per il monitoraggio dei parametri meteomarinari del Centro Previsione e Segnalazione Maree del Comune di Venezia

Committente: Comune di Venezia - DIREZIONE POLIZIA LOCALE SETTORE PROTEZIONE CIVILE, RISCHIO INDUSTRIALE E CENTRO PREVISIONE E SEGNALAZIONE MAREE

Datore di Lavoro: -----

Referente del Sito: ISPRA

Planimetria del sito:

Accesso al sito:

Libero

autonomia con chiavi da consegnare alla ditta appaltatrice

da concordare con

Elemento oggetto di manutenzione:

- Pozzetto di calma

Descrizione del sito, sistemi e percorsi per accedere all'elemento di manutenzione

Cabina in cemento armato con porta in acciaio , raggiungibile in barca, tramite scala a pioli in acciaio, vedi foto .

Foto



Misure preventive e protettive incorporate nell'opera (ad es: parapetti, dispositivi di ancoraggio, linee vita, punti di ancoraggio, passerelle) da realizzare per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati alla manutenzione degli elementi di cui al contratto

Nessuna

VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI

Rischio caduta dall'alto e a livello

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Definire le procedure operative di sicurezza cui debbono attenersi gli addetti alla manutenzione. Adibire a tali interventi solo il personale debitamente addestrato alle procedure e al corretto utilizzo dei DPI. Eseguire i lavori di manutenzione secondo adeguate procedure di sicurezza.

Rischi derivanti dall'uso di attrezzature di lavoro e sostanze chimiche

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Nessuna attrezzatura, prodotto o sostanza chimica del committente viene messa a disposizione (ad es. scale portatili, prolunghe elettriche, detergenti, solventi, ecc.) e, se presenti nella sede, ne è fatto divieto d'uso.

Rischio elettrico

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
E' fatto divieto alla ditta appaltatrice di apportare qualsiasi modifica agli impianti, se non preventivamente autorizzata dal Committente.

Rischio elettromagnetico

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Nessuna

Rischi derivanti dagli spazi di lavoro, dalle vie di circolazione e da specifiche zone di pericolo

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Durante la circolazione pedonale non possono essere esclusi rischi di inciampo e scivolamento su pavimentazioni con superfici talvolta disgregate. Conseguentemente vanno adottate le normali regole di prudenza e di ordine che tutti gli operatori devono rispettare. Gli addetti alla manutenzione devono prestare attenzione alla presenza di eventuali rischi di inciampo o di urto al capo per ostacoli inferiori a 2 m e

devono depositare materiali ed attrezzature in modo adeguato e solo negli spazi assegnati.

Rischi per la sicurezza

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Nessuna

Rischio ipoacusia

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Nessuna

Rischio caduta in acqua

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Definire le procedure operative di sicurezza cui debbono attenersi gli addetti alla manutenzione. Adibire a tali interventi solo il personale debitamente addestrato alle procedure e al corretto utilizzo dei DPI. Eseguire i lavori di manutenzione secondo adeguate procedure di sicurezza.

Rischio di Tagli, Urti e Contusioni

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Definire le procedure operative di sicurezza cui debbono attenersi gli addetti alla manutenzione. Adibire a tali interventi solo il personale debitamente addestrato alle procedure e al corretto utilizzo dei DPI. Eseguire i lavori di manutenzione secondo adeguate procedure di sicurezza.

Rischio di Impigliamento, Cesoimento, Schiacciamento

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Definire le procedure operative di sicurezza cui debbono attenersi gli addetti alla manutenzione. Adibire a tali interventi solo il personale debitamente addestrato alle procedure e al corretto utilizzo dei DPI. Eseguire i lavori di manutenzione secondo adeguate procedure di sicurezza.

Parte da Compilare a cura del Datore di Lavoro della Sede/Sito prima dell'inizio dell'esecuzione del contratto o in sede di Riunione di Cooperazione e coordinamento.

Il sottoscritto _____ datore di lavoro, presa visione della Sez. 01 inviata dal Committente e della presente Scheda Rischi specifici del sito/sede, dichiara che non sono presenti ulteriori rischi da interferenza.

in alternativa

Il sottoscritto _____ datore di lavoro, presa visione della Sez. 01 inviata dal Committente e della presente Scheda Rischi specifici del sito/sede, segnala la presenza dei seguenti rischi specifici da interferenza:

RISCHI DA INTERFERENZE	Misure di prevenzione e protezione a carico della ditta esecutrice del contratto	Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente /datore di lavoro

ALTRE NOTE

Data **firma** _____

SCHEDA RISCHI SPECIFICI

SITO 8: Cabina Chioggia Vigo

Servizio effettuato: manutenzione della pulizia pozzetti di calma della rete mareografica per il monitoraggio dei parametri meteomarinari del Centro Previsione e Segnalazione Maree del Comune di Venezia

Committente: Comune di Venezia - DIREZIONE POLIZIA LOCALE SETTORE PROTEZIONE CIVILE, RISCHIO INDUSTRIALE E CENTRO PREVISIONE E SEGNALAZIONE MAREE

Datore di Lavoro: -----

Referente del Sito: ISPRA

Planimetria del sito:

Accesso al sito:

Libero

autonomia con chiavi da consegnare alla ditta appaltatrice

da concordare con

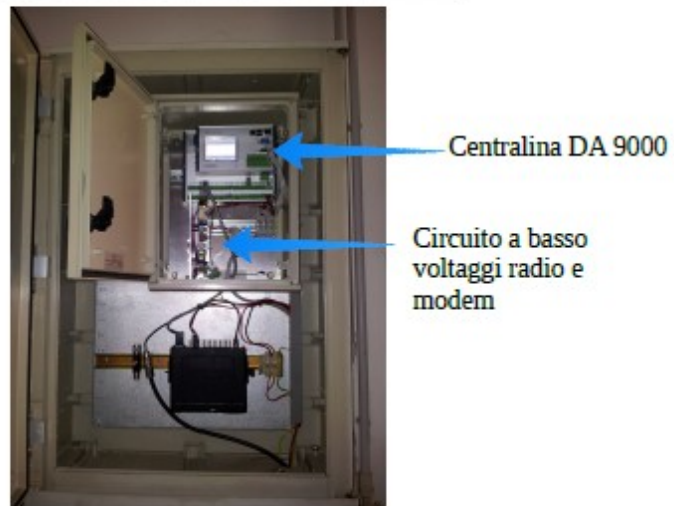
Elemento oggetto di manutenzione:

- Pozzetto di calma

Descrizione del sito, sistemi e percorsi per accedere all'elemento di manutenzione

Cabina in cemento armato con porta in acciaio , raggiungibile in barca o via terra, vedi foto.

Foto



Misure preventive e protettive incorporate nell'opera (ad es: parapetti, dispositivi di ancoraggio, linee vita, punti di ancoraggio, passerelle) da realizzare per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati alla manutenzione degli elementi di cui al contratto

Nessuna

VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI

Rischio caduta dall'alto e a livello

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Definire le procedure operative di sicurezza cui debbono attenersi gli addetti alla manutenzione. Adibire a tali interventi solo il personale debitamente addestrato alle procedure e al corretto utilizzo dei DPI. Eseguire i lavori di manutenzione secondo adeguate procedure di sicurezza.

Rischi derivanti dall'uso di attrezzature di lavoro e sostanze chimiche

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Nessuna attrezzatura, prodotto o sostanza chimica del committente viene messa a disposizione (ad es. scale portatili, prolunghe elettriche, detergenti, solventi, ecc.) e, se presenti nella sede, ne è fatto divieto d'uso.

Rischio elettrico

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
E' fatto divieto alla ditta appaltatrice di apportare qualsiasi modifica agli impianti, se non preventivamente autorizzata dal Committente.

Rischio elettromagnetico

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Nessuna

Rischi derivanti dagli spazi di lavoro, dalle vie di circolazione e da specifiche zone di pericolo

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Durante la circolazione pedonale non possono essere esclusi rischi di inciampo e scivolamento su pavimentazioni con superfici talvolta disgregate. Conseguentemente vanno adottate le normali regole di prudenza e di ordine che tutti gli operatori devono rispettare. Gli addetti alla manutenzione devono prestare attenzione alla presenza di eventuali rischi di inciampo o di urto al capo per ostacoli inferiori a 2 m e

devono depositare materiali ed attrezzature in modo adeguato e solo negli spazi assegnati.

Rischi per la sicurezza

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Nessuna

Rischio ipoacusia

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Nessuna

Rischio caduta in acqua

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Definire le procedure operative di sicurezza cui debbono attenersi gli addetti alla manutenzione. Adibire a tali interventi solo il personale debitamente addestrato alle procedure e al corretto utilizzo dei DPI. Eseguire i lavori di manutenzione secondo adeguate procedure di sicurezza.

Rischio di Tagli, Urti e Contusioni

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Definire le procedure operative di sicurezza cui debbono attenersi gli addetti alla manutenzione. Adibire a tali interventi solo il personale debitamente addestrato alle procedure e al corretto utilizzo dei DPI. Eseguire i lavori di manutenzione secondo adeguate procedure di sicurezza.

Rischio di Impigliamento, Cesoimento, Schiacciamento

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Definire le procedure operative di sicurezza cui debbono attenersi gli addetti alla manutenzione. Adibire a tali interventi solo il personale debitamente addestrato alle procedure e al corretto utilizzo dei DPI. Eseguire i lavori di manutenzione secondo adeguate procedure di sicurezza.

Parte da Compilare a cura del Datore di Lavoro della Sede/Sito prima dell'inizio dell'esecuzione del contratto o in sede di Riunione di Cooperazione e coordinamento.

Il sottoscritto _____ datore di lavoro, presa visione della Sez. 01 inviata dal Committente e della presente Scheda Rischi specifici del sito/sede, dichiara che non sono presenti ulteriori rischi da interferenza.

in alternativa

Il sottoscritto _____ datore di lavoro, presa visione della Sez. 01 inviata dal Committente e della presente Scheda Rischi specifici del sito/sede, segnala la presenza dei seguenti rischi specifici da interferenza:

RISCHI DA INTERFERENZE	Misure di prevenzione e protezione a carico della ditta esecutrice del contratto	Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente /datore di lavoro

ALTRE NOTE

Data **firma** _____

SCHEDA RISCHI SPECIFICI

SITO 9: Piattaforma CNR (8 miglia dal litorale)

Servizio effettuato: manutenzione della pulizia pozzetti di calma della rete mareografica per il monitoraggio dei parametri meteomarini del Centro Previsione e Segnalazione Maree del Comune di Venezia

Committente: Comune di Venezia - DIREZIONE POLIZIA LOCALE SETTORE PROTEZIONE CIVILE, RISCHIO INDUSTRIALE E CENTRO PREVISIONE E SEGNALAZIONE MAREE

Datore di Lavoro: -----

Referente del Sito: CNR

Planimetria del sito:

Accesso al sito:

Libero

X autonomia con chiavi da consegnare alla ditta appaltatrice

da concordare con CNR direzione gestione piattaforma
mauro.bastianini@ismar.cnr.it

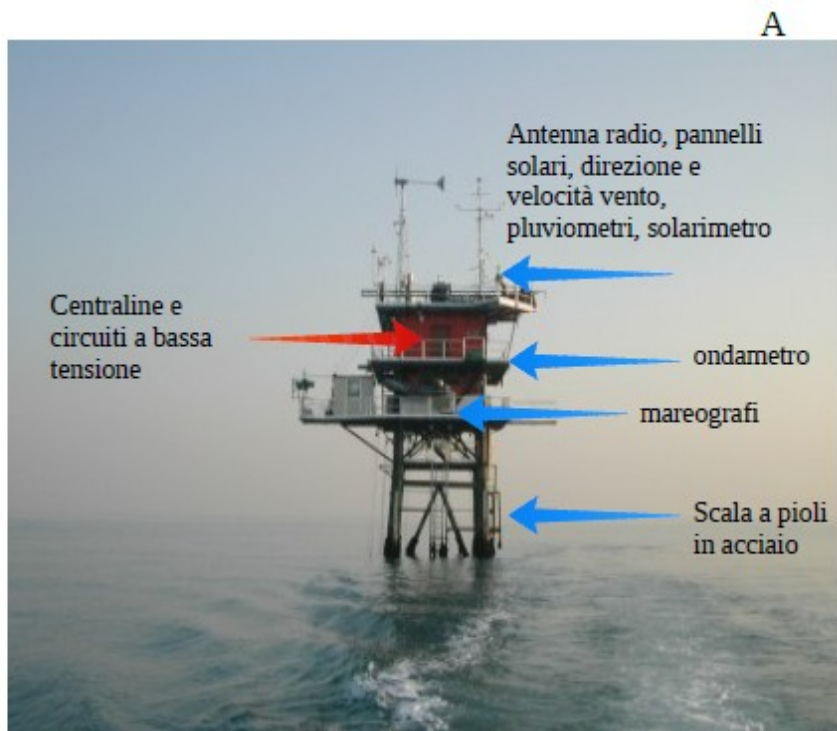
Elemento oggetto di manutenzione:

- Tubo di calma

Descrizione del sito, sistemi e percorsi per accedere all'elemento di manutenzione

Piattaforma in acciaio , raggiungibile in barca, tramite scala a pioli in acciaio, vedi foto.

Foto



Misure preventive e protettive incorporate nell'opera (ad es: parapetti, dispositivi di ancoraggio, linee vita, punti di ancoraggio, passerelle) da realizzare per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati alla manutenzione degli elementi di cui al contratto

Nessuna

VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI

Rischio caduta dall'alto e a livello

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Definire le procedure operative di sicurezza cui debbono attenersi gli addetti alla manutenzione. Adibire a tali interventi solo il personale debitamente addestrato alle procedure e al corretto utilizzo dei DPI. Eseguire i lavori di manutenzione secondo adeguate procedure di sicurezza.

Rischi derivanti dall'uso di attrezzature di lavoro e sostanze chimiche

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Nessuna attrezzatura, prodotto o sostanza chimica del committente viene messa a disposizione (ad es. scale portatili, prolunghe elettriche, detergenti, solventi, ecc.) e, se presenti nella sede, ne è fatto divieto d'uso.

Rischio elettrico

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
E' fatto divieto alla ditta appaltatrice di apportare qualsiasi modifica agli impianti, se non preventivamente autorizzata dal Committente.

Rischio elettromagnetico

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Nessuna

Rischi derivanti dagli spazi di lavoro, dalle vie di circolazione e da specifiche zone di pericolo

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Durante la circolazione pedonale non possono essere esclusi rischi di inciampo e scivolamento su pavimentazioni. Conseguentemente vanno adottate le normali regole di prudenza e di ordine che tutti gli operatori devono rispettare. Gli addetti alla manutenzione devono prestare attenzione alla presenza di eventuali rischi di inciampo o di urto al capo per ostacoli inferiori a 2 ml e devono depositare materiali ed attrezzature in modo adeguato e solo negli

spazi assegnati.

Rischi per la sicurezza

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Nessuna

Rischio ipoacusia

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Nessuna

Rischio caduta in acqua

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Definire le procedure operative di sicurezza cui debbono attenersi gli addetti alla manutenzione. Adibire a tali interventi solo il personale debitamente addestrato alle procedure e al corretto utilizzo dei DPI. Eseguire i lavori di manutenzione secondo adeguate procedure di sicurezza.

Rischio di Tagli, Urti e Contusioni

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Definire le procedure operative di sicurezza cui debbono attenersi gli addetti alla manutenzione. Adibire a tali interventi solo il personale debitamente addestrato alle procedure e al corretto utilizzo dei DPI. Eseguire i lavori di manutenzione secondo adeguate procedure di sicurezza.

Rischio di Impigliamento, Cesoimento, Schiacciamento

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Definire le procedure operative di sicurezza cui debbono attenersi gli addetti alla manutenzione. Adibire a tali interventi solo il personale debitamente addestrato alle procedure e al corretto utilizzo dei DPI. Eseguire i lavori di manutenzione secondo adeguate procedure di sicurezza.

Parte da Compilare a cura del Datore di Lavoro della Sede/Sito prima dell'inizio dell'esecuzione del contratto o in sede di Riunione di Cooperazione e coordinamento.

Il sottoscritto _____ datore di lavoro, presa visione della Sez. 01 inviata dal Committente e della presente Scheda Rischi specifici del sito/sede, dichiara che non sono presenti ulteriori rischi da interferenza.

in alternativa

Il sottoscritto _____ datore di lavoro, presa visione della Sez. 01 inviata dal Committente e della presente Scheda Rischi specifici del sito/sede, segnala la presenza dei seguenti rischi specifici da interferenza:

RISCHI DA INTERFERENZE	Misure di prevenzione e protezione a carico della ditta esecutrice del contratto	Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente /datore di lavoro

ALTRE NOTE

Data **firma** _____

SCHEDA RISCHI SPECIFICI

SITO 10: Misericordia (Venezia)

Servizio effettuato: manutenzione della pulizia pozzetti di calma della rete mareografica per il monitoraggio dei parametri meteomarini del Centro Previsione e Segnalazione Maree del Comune di Venezia

Committente: Comune di Venezia - DIREZIONE POLIZIA LOCALE SETTORE PROTEZIONE CIVILE, RISCHIO INDUSTRIALE E CENTRO PREVISIONE E SEGNALAZIONE MAREE

Datore di Lavoro: Gr. Uff. Dott. Marco Agostini – Comune di Venezia

Referente del Sito: CPSM

Planimetria del sito:

Accesso al sito:

Libero

X autonomia con chiavi da consegnare alla ditta appaltatrice

da concordare con

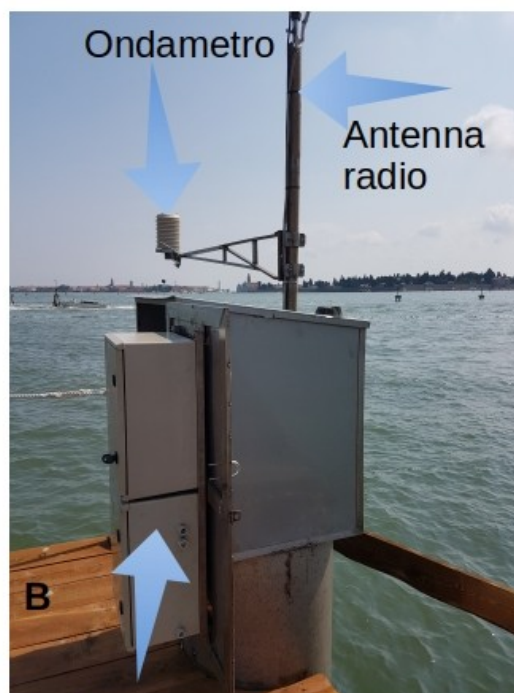
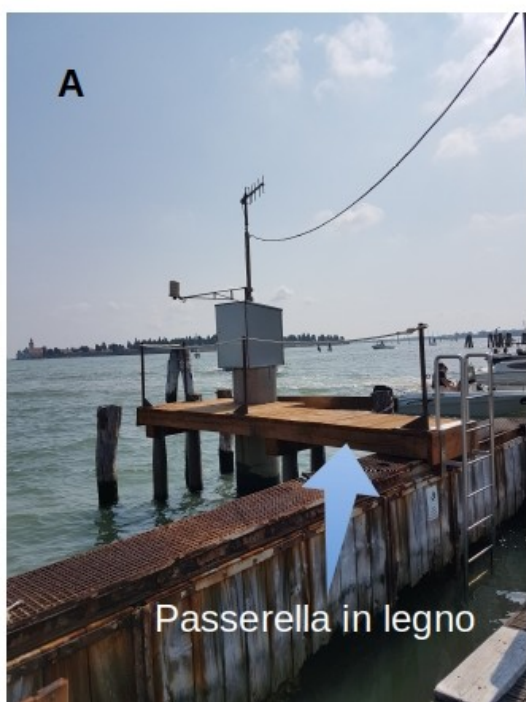
Elementi oggetto di manutenzione:

- Tubo di calma

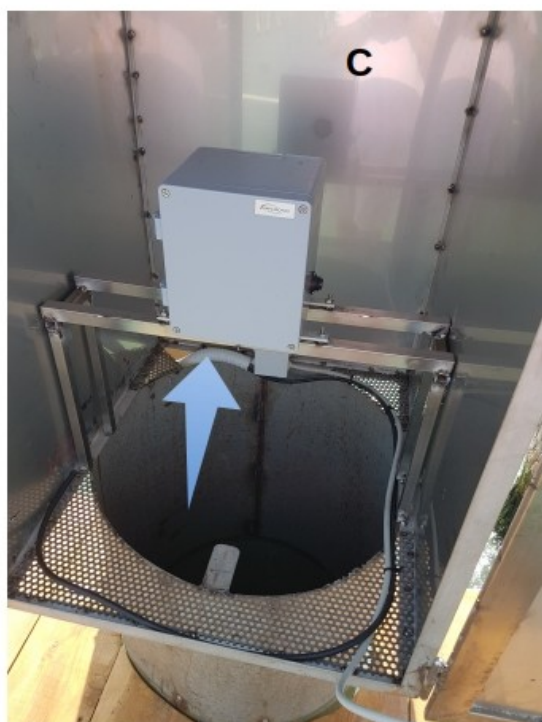
Descrizione del sito, sistemi e percorsi per accedere all'elemento di manutenzione

Cabina in acciaio , raggiungibile in barca e a piedi tramite passerella in legno, vedi foto.

Foto



Stazione aperta



Circuito a bassa tensione

Misure preventive e protettive incorporate nell'opera (ad es: parapetti, dispositivi di ancoraggio, linee vita, punti di ancoraggio, passerelle) da realizzare per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati alla manutenzione degli elementi di cui al contratto

Nessuna

VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI

Rischio caduta dall'alto e a livello

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Definire le procedure operative di sicurezza cui debbono attenersi gli addetti alla manutenzione. Adibire a tali interventi solo il personale debitamente addestrato alle procedure e al corretto utilizzo dei DPI. Eseguire i lavori di manutenzione secondo adeguate procedure di sicurezza.

Rischi derivanti dall'uso di attrezzature di lavoro e sostanze chimiche

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Nessuna attrezzatura, prodotto o sostanza chimica del committente viene messa a disposizione (ad es. scale portatili, prolunghe elettriche, detergenti, solventi, ecc.) e, se presenti nella sede, ne è fatto divieto d'uso.

Rischio elettrico

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
E' fatto divieto alla ditta appaltatrice di apportare qualsiasi modifica agli impianti, se non preventivamente autorizzata dal Committente.

Rischio elettromagnetico

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Nessuna

Rischi derivanti dagli spazi di lavoro, dalle vie di circolazione e da specifiche zone di pericolo

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Durante la circolazione pedonale non possono essere esclusi rischi di inciampo e scivolamento su pavimentazioni. Conseguentemente vanno adottate le normali regole di prudenza e di ordine che tutti gli operatori devono rispettare. Gli addetti alla manutenzione devono prestare attenzione alla presenza di eventuali rischi di inciampo o di urto al capo per ostacoli inferiori a 2 m e

devono depositare materiali ed attrezzature in modo adeguato e solo negli spazi assegnati.

Rischi per la sicurezza

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Nessuna

Rischio ipoacusia

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Nessuna

Rischio caduta in acqua

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Definire le procedure operative di sicurezza cui debbono attenersi gli addetti alla manutenzione. Adibire a tali interventi solo il personale debitamente addestrato alle procedure e al corretto utilizzo dei DPI. Eseguire i lavori di manutenzione secondo adeguate procedure di sicurezza.

Rischio di Tagli, Urti e Contusioni

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Definire le procedure operative di sicurezza cui debbono attenersi gli addetti alla manutenzione. Adibire a tali interventi solo il personale debitamente addestrato alle procedure e al corretto utilizzo dei DPI. Eseguire i lavori di manutenzione secondo adeguate procedure di sicurezza.

Rischio di Impigliamento, Cesoimento, Schiacciamento

Misure di prevenzione e protezione a cura del Committente
Nessuna
Misure di prevenzione e protezione a cura dell'Appaltatore/esecutore
Definire le procedure operative di sicurezza cui debbono attenersi gli addetti alla manutenzione. Adibire a tali interventi solo il personale debitamente addestrato alle procedure e al corretto utilizzo dei DPI. Eseguire i lavori di manutenzione secondo adeguate procedure di sicurezza.

Parte da Compilare a cura del Datore di Lavoro della Sede/Sito prima dell'inizio dell'esecuzione del contratto o in sede di Riunione di Cooperazione e coordinamento.

Il sottoscritto _____ datore di lavoro, presa visione della Sez. 01 inviata dal Committente e della presente Scheda Rischi specifici del sito/sede, dichiara che non sono presenti ulteriori rischi da interferenza.

in alternativa

Il sottoscritto _____ datore di lavoro, presa visione della Sez. 01 inviata dal Committente e della presente Scheda Rischi specifici del sito/sede, segnala la presenza dei seguenti rischi specifici da interferenza:

RISCHI DA INTERFERENZE	Misure di prevenzione e protezione a carico della ditta esecutrice del contratto	Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente /datore di lavoro

ALTRE NOTE

Data **firma** _____



SEZIONE 01 Informazioni per l'appaltatore

Servizio di manutenzione della pulizia pozzetti di calma della rete mareografica per il monitoraggio dei parametri meteomarinari del Centro Previsione e Segnalazione Maree del Comune di Venezia

Direzione Polizia Locale – Settore Protezione Civile, Rischio Industriale e Centro Previsione e Segnalazione Maree del Comune di Venezia

PREMESSA

Con il presente documento unico di valutazione dei rischio interferenze (D.U.V.R.I.), vengono fornite alle Ditte, già in fase di gara d'appalto, informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di espletamento del servizio oggetto dell'appalto stesso, sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente/i in cui è destinata ad operare la ditta appaltatrice e sulle misure di sicurezza proposte in relazione ai rischi interferenti.

I costi per la sicurezza sono determinati considerando che sono a carico del Committente esclusivamente gli oneri dovuti alle eventuali interferenze, mentre sono ricompresi nel prezzo offerto dall'aggiudicatario i costi relativi agli adempimenti connessi alla gestione dei rischi propri dell'attività in appalto.

Il comma 3 dell' art. 26 del D.Lgs. 81/08 obbliga il Datore di Lavoro-Committente ad elaborare un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) che individui le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi. Nel DUVRI, pertanto, non vengono riportate le misure per eliminare o ridurre i rischi derivanti dall'attività propria dell'Appaltatore, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'attuazione della prestazione e le misure per eliminare o ridurre tali rischi.

I rischi interferenti per i quali occorre redigere il DUVRI sono:

- Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- Luogo di lavoro del Committente (ove è previsto che debba operare l'appaltatore): immissione di ulteriori rischi rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal Committente.

ORGANIGRAMMA DELLA GESTIONE DELLA SICUREZZA NELLE SEDI DI LAVORO

Committente: *Gr. Uff. Dott. Marco Agostini* – Settore Protezione Civile, Rischio Industriale e Centro Previsione e Segnalazione Maree della Direzione Polizia Locale del Comune di Venezia

SITI OGGETTO DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'APPALTO

Sedi/Siti che sono Luoghi di lavoro del Comune di Venezia

- Cabina Mareografica Burano
- Cabina Mareografica Laguna Nord (Saline)
- Cabina Mareografica Punta Salute Lato Canal Grande
- Cabina Mareografica darsena Misericordia
- **DdL:** Gr. Uff. Dott. Marco Agostini
- **RSPP** del Comune di Venezia: Dott.ssa Elisabetta Bezzi
- **Medico Competente coordinatore:** Dott. Danilo Bontadi
- **Medici competenti:** Dott.ssa Paola Torri
- **RLS del Comune di Venezia:** Sigg.ri Emma Corazza, Francesco de Crescenzo, Silvia Filipello, Luca Lombardo, Daniele Mori, Maurizio Vezzà.

Sedi/Siti del Comune di Venezia aventi un proprio distinto Datore di Lavoro

- Nessuno

Tali datori di lavoro comunicheranno al Committente l'organigramma della gestione della sicurezza nelle sedi di lavoro di competenza.

Si precisa che non c'è coincidenza tra il Committente che affida il contratto (Dirigente Settore Protezione Civile, Rischio Industriale e Centro Previsione e Segnalazione Maree del Comune di Venezia) e i datori di lavoro dei luoghi dove si svolge l'attività, trattandosi di sedi comunali aventi un proprio distinto datore di lavoro. Conseguentemente, al fine di adempiere a quanto previsto dall'art.26, comma 3-ter, il Committente redige il DUVRI recante una valutazione ricognitiva dei rischi da interferenza standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Prima dell'esecuzione del servizio, i datori di lavoro delle sedi presso le quali il contratto deve essere eseguito possono integrare il DUVRI qualora ritengano sussistere rischi specifici da interferenza. Il Committente chiederà ai Datori di Lavoro di comunicare i rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà effettuato il servizio e li comunicherà alla ditta appaltatrice subito dopo l'aggiudicazione.

Sedi/siti di cui il Committente non ha disponibilità giuridica aventi un proprio distinto Datore di Lavoro

- Diga Sud Lido
- Diga Nord Malamocco
- Diga Sud Chioggia
- Chioggia Porto
- Chioggia Vigo
- Piattaforma CNR

Il DUVRI non è applicabile per le attività svolte dall'Appaltatore presso edifici di terzi, perché al Committente non è attribuibile la disponibilità giuridica dei luoghi.

Il Comune di Venezia, attraverso il Settore Protezione Civile, Rischio Industriale e Centro Previsione e Segnalazione Maree, è il committente dell'appalto ma non ha la piena disponibilità giuridica di tutti luoghi in cui lo stesso ha esecuzione (immobili di terzi che ospitano parte degli impianti) e nei quali non riveste le funzioni di Datore di Lavoro.

In proposito già la circolare interpretativa del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale n° 24 del 14 novembre 2007, ripresa e confermata dalla Determinazione n° 3/2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, escludeva dalla valutazione dei rischi da interferenza le attività che, pur essendo parte del ciclo produttivo aziendale, si svolgevano in luoghi sottratti alla giuridica disponibilità del committente e, quindi, alla possibilità per la Stazione Appaltante di svolgere nei medesimi luoghi tutti gli adempimenti/adeguamenti di legge.

A seguito dell'introduzione del comma 3-ter nell'art. 26 in parola, operata dall'art. 16 del D.Lgs. 106/09, il committente, che non sia datore di lavoro nei luoghi in cui ha esecuzione il contratto, ha l'onere di redigere un documento recante una mera "valutazione ricognitiva dei rischi standard" mentre spetta al datore di lavoro presso il quale avrà esecuzione il contratto integrare detto documento "riferendolo ai rischi specifici presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto".

Nel caso di immobili privati non vi è neanche un "datore di lavoro presso il quale viene eseguito l'appalto", non potendosi inquadrare in tale definizione né il privato cittadino, né l'eventuale amministratore condominiale o il proprietario dell'unità immobiliare interessata dagli interventi di manutenzione. Ne deriva che non è possibile procedere all'integrazione del presente documento con l'indicazione dei rischi specifici da interferenze esistenti presso questi immobili.

Pertanto il presente documento, per la parte che riguarda i luoghi di lavoro di cui al Committente non è attribuibile la disponibilità giuridica dei luoghi, rappresenta il documento previsto dall'art. 26, comma 3-ter, primo periodo, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., ossia deve intendersi come una valutazione ricognitiva dei rischi interferenziali standard che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

In applicazione all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. tramite la presente "sezione 01-Informazioni per l'appaltatore" sono fornite le dovute informazioni sui rischi relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto e tramite n. 10

schede rischi specifici dei siti, allegato integrante del presente documento, che forniscono le informazioni sui rischi trasmissibili specifici esistenti in ogni sito.

OGGETTO DEL CONTRATTO

Oggetto del contratto è il “Servizio della pulizia pozzetti di calma della rete mareografica per il monitoraggio dei parametri meteomarinari del Centro Previsione e Segnalazione Maree del Comune di Venezia per il triennio 2023-2025”.

MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE O RIDURRE ALLA FONTE I RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE

Nel programmare l'esecuzione del contratto in questione, il Committente individua, con la collaborazione dei datori di lavoro o proprietari/gestori delle sedi interessate, le misure organizzative, gestionali e tecniche atte ad eliminare o ridurre alla fonte ogni possibile ambito di interferenza spaziale e temporale (ad es.: sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni, confinamento dell'area di lavoro, ecc.).

Gli interventi della Ditta appaltatrice dovrà essere effettuata presso n°10 cabine mareografiche così come meglio specificato nel Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale.

I lavori devono essere eseguiti in assenza di qualsiasi altro lavoratore comunale, statale, privato, volontari di Protezione Civile, lavoratori di altre ditte quali Veritas, Telecom, ecc., nonché di utenti e cittadini.

Nel caso di manutenzione imprevista a seguito di guasto/anomalia, questo deve essere eseguito previo avviso agli uffici del Centro Previsione e Segnalazione Maree e ai referenti di sito.

SEDE DELLE RIUNIONI DI COORDINAMENTO PER GLI INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Le riunioni di coordinamento vengono svolte, di norma, presso gli uffici del Committente

DISPONIBILITÀ DI SERVIZI IGIENICI

Non sono disponibili servizi igienici nelle diverse sedi.

COLLOCAZIONE DEGLI APPARECCHI TELEFONICI DA UTILIZZARE PER COMUNICAZIONI

Le sedi non sono dotate di apparecchi telefonici utilizzabili per le chiamate di emergenza, pertanto la Ditta Appaltatrice deve garantire che i propri addetti siano dotati di cellulare al fine di garantire l'effettuazione delle chiamate di emergenza.

Di ogni emergenza in corso dovrà essere data comunicazione anche al Committente.

DISPOSIZIONI DI SICUREZZA

E' fatto divieto di:

- ostruire le vie di fuga, i passaggi, i corridoi e le uscite di emergenza;
- rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza, di segnalazione e di controllo;
- depositare materiali ed attrezzature di qualsiasi tipo lungo le possibili vie di esodo e nei locali in cui sono collocati i pozzetti in manutenzione;
- compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- fumare (anche sigarette elettroniche) in tutti le sedi di lavoro;
- utilizzare e introdurre liquidi infiammabili, apparecchi di riscaldamento portatili, fiamme libere, apparecchiature elettriche e qualsiasi attrezzature non prevista dal contratto;
- l'uso di auricolari, cuffie per l'ascolto di musica, radio, etc. e di qualsiasi sistema che riduce le prestazioni auditive.

CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

Gli addetti della Ditta Appaltatrice devono essere dotati di propria cassetta di primo soccorso.

ATTREZZATURE O SOSTANZA DI PROPRIETÀ DEL COMMITTENTE

Nessuna attrezzatura, prodotto o sostanza chimica del committente (es. scale portatili, prolunghe elettriche, detersivi, solventi, ecc.) viene messa a disposizione della Ditta Appaltatrice e ne è fatto divieto d'uso.

ZONE AD ACCESSO CONTROLLATO PER LE QUALI È NECESSARIA UN'AUTORIZZAZIONE SCRITTA DAL COMMITTENTE O DEL DATORE DI LAVORO

Nel rispetto delle modalità definite nel paragrafo *“Misure da adottare per eliminare o ridurre alla fonte i rischi derivanti dalle interferenze”* e nelle schede rischi specifici è consentito l'accesso esclusivamente ai seguenti ambiti in cui sono collocati gli impianti, sistemi ed apparati in manutenzione:

- agli accessi e percorsi esterni per accedere alle cabine mareografiche;
- ai vani delle strutture in cui sono collocati i pozzetti in manutenzione.

E' vietato l'accesso a qualsiasi altro locale se non previa autorizzazione scritta del Committente e del Datore di lavoro di sede.

OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA, INFORMAZIONE E FORMAZIONE

In applicazione del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., la ditta appaltatrice si obbliga all'osservanza delle norme di sicurezza, secondo i più moderni accorgimenti della tecnica, per garantire la completa sicurezza durante l'esercizio dei lavori richiesti e per assicurare l'incolumità delle persone addette ai lavori stessi, fornendo i necessari dispositivi di protezione individuali, al fine di prevenire eventuali incidenti o danni di qualsiasi natura, a persone e cose, assumendosi tutti gli eventuali oneri derivanti dall'inosservanza delle misure di sicurezza previste.

E' obbligo del datore di lavoro della ditta appaltatrice formare ed informare adeguatamente i propri lavoratori sui rischi per la sicurezza e la salute connessi con l'attività lavorativa dell'impresa in generale, sui rischi lavorativi specifici e sulle procedure operative.

MISURE ANTI INTRUSIONE E RICONOSCIMENTO DEI LAVORATORI

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale della ditta appaltatrice del servizio deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 26 comma 8 D.Lgs. 81/2008).

Gli addetti della ditta esecutrice, qualora escano dalle sedi per ultimi o accedano ad ambiti (interni ed esterni) in autonomia in quanto in possesso di chiavi devono accertarsi che tutte le finestre siano chiuse, che le luci siano spente, che gli accessi alla sede siano regolarmente chiusi e in caso di anomalia (es. difetto della serratura che impedisce la chiusura) segnalare il problema immediatamente.

E' fatto divieto alla Ditta appaltatrice consentire l'accesso alle sedi di persone non preventivamente autorizzate dal Committente.

GESTIONE DELL'EMERGENZA

I datori di lavoro forniranno alla Ditta appaltatrice, in fase di cooperazione e coordinamento, le informazioni sui rischi specifici e sulle relative misure di prevenzione e di emergenza adottate negli ambienti di lavoro oggetto dell'esecuzione del contratto.

E' cura della ditta appaltatrice garantire l'avvenuta informazione ai propri lavoratori.

VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI SPECIFICI PER SITO

Si vedano le schede rischi specifici dei siti allegate al presente documento.

VALUTAZIONE PRELIMINARE DELLE INTERFERENZE E STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA

Nei casi in cui non c'è coincidenza tra il committente che affida il contratto e i datori di lavoro dei siti, i datori di lavoro sono tenuti a fornire al Committente in sede di cooperazione e coordinamento, le ulteriori informazioni al fine di integrare il DUVRI quando vi siano rischi specifici da interferenza non individuati nel presente documento.

RISCHI DA INTERFERENZE	Stima del rischio (PxM)	Misure di prevenzione e protezione
Rischio urto ed inciampo e mancato riconoscimento delle vie di esodo in caso di emergenza in quanto in alcune sedi non è presente adeguata illuminazione ordinaria e di sicurezza.	medio	I lavoratori della Ditta appaltatrice devono essere dotati di torcia elettrica a batteria
Rischi derivanti dagli spazi di lavoro, dalle vie di circolazione e da specifiche zone di pericolo	basso	Durante la circolazione pedonale non possono essere esclusi rischi di inciampo e scivolamento. Conseguentemente vanno adottate le normali regole di prudenza e di ordine che tutti gli operatori devono rispettare. Gli addetti alla manutenzione devono prestare attenzione alla eventuale segnaletica indicante eventuali rischi di inciampo o di urto al capo per ostacoli inferiori a 2 ml e devono depositare materiali ed attrezzature in modo adeguato e solo negli spazi assegnati. In presenza e vicinanza di tali situazioni, gli addetti alla manutenzione devono usare la massima cura nella movimentazione di materiali, carrelli ed attrezzature.
Rischio ipoacusia	basso	Munirsi di eventuali otoprotettori
Rischio caduta dall'alto	medio	Definire le procedure operative di sicurezza cui debbono attenersi gli addetti alla manutenzione. Adibire a tali interventi solo il personale debitamente addestrato alle procedure e al corretto utilizzo dei DPI. Eseguire i lavori di manutenzione secondo adeguate procedure di sicurezza.
Rischio elettrico	medio	E' possibile operare sui quadri elettrici dedicati all'alimentazione degli apparati e sistemi previsti nel contratto di manutenzione. E' vietato utilizzare le attrezzature elettriche presenti nel sito. Tutte le prese esistenti sono utilizzabili per alimentare le attrezzature da lavoro, è vietato il collegamento a "ciabatte" e a prese "volanti" in genere. Si segnala che le prese con passo largo o bipasso (16A) sono a disposizione per la forza motrice. E' fatto divieto alla ditta appaltatrice di apportare qualsiasi modifica agli impianti, se non preventivamente autorizzata dal Committente.
Rischi derivanti dall'uso di attrezzature di lavoro e sostanze chimiche	basso	Nessuna attrezzatura, prodotto o sostanza chimica del committente viene messa a disposizione (ad es. scale portatili, prolunghe elettriche, detersivi, solventi, ecc.) e, se presenti nella sede, ne è fatto divieto d'uso.

A seguito della descrizione dei rischi di interferenza insiti nell'appalto relativamente alle condizioni lavorative in aree o luoghi con presenza di personale dipendente sia del Comune che dell'impresa appaltatrice e/o di imprese incaricate di eseguire prestazioni di manutenzione, si stimano in euro zero i costi per l'eliminazione o riduzione al minimo dei rischi da interferenza, poiché:

- tali rischi fanno parte della normale formazione e informazione che i lavoratori dell'impresa appaltatrice ricevono in materia di tutela della sicurezza negli ambienti di lavoro;
- per le interferenze evidenziate non si adotta alcuna misura di sicurezza se non quelle che l'appaltatore e l'impresa appaltatrice già adottano per la tutela della sicurezza in generale;
- per l'esecuzione dell'appalto non vengono richiesti particolari apprestamenti necessari ai fini della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- non è stata evidenziata la necessità di dotazione di D.P.I. o collettivi per i rischi da interferenze;
- le procedure previste dal presente documento non comportano alcun costo effettivo a carico dell'impresa appaltatrice.

L'unico costo aggiuntivo previsto riguarda le riunioni di cooperazione e coordinamento indette dal committente con appaltatore e datori lavoro della sede o loro delegati sui contenuti del DUVRI, il cui prezzo è stato stimato in complessivi 100,00 € per tutta la durata dell'appalto.

Il Committente
Gr. Uff. Dott. Marco Agostini



SEZIONE 02 - Stima dei costi della sicurezza da interferenza

Servizio di manutenzione della pulizia pozzetti di calma della rete mareografica per il monitoraggio dei parametri meteomarinari del Centro Previsione e Segnalazione Maree del Comune di Venezia

Direzione Polizia Locale – Settore Protezione Civile, Rischio Industriale e Centro Previsione e Segnalazione Maree del Comune di Venezia

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA

La quantificazione dei costi della sicurezza, al fine di adottare le misure di prevenzione e protezione definite per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenza, è stata condotta, come suggerito dalla Determinazione n°3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, in analogia agli appalti di lavori, alle misure di cui all' Allegato XV - punto 4 del D.Lgs. 81/2006

- a) gli apprestamenti (come ponteggi, trabattelli, ponti su cavalletti, impalcati, parapetti, andatoie, passerelle, recinzioni e delimitazioni di aree, puntellamenti, ecc.) se e solo se chiaramente previsti nel DUVRI;
- b) le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o non adeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del Datore di lavoro committente);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e) le procedure previste nel DUVRI per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

La stima dei costi deve essere congrua, analitica per singole voci, riferita a prezziari della sicurezza standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata (ogni Regione ha l'obbligo di pubblicare e di tenere aggiornato l'Elenco Regionale dei Prezzi) o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del Committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi dei costi complete e desunte da indagini di mercato.

Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il loro costo di utilizzo per il cantiere interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

I costi della sicurezza da interferenza sotto indicati:

- devono essere indicati nel bando;
- non sono soggetti a ribasso;
- sono liquidati previa verifica del rispetto degli adempimenti contenuti ed individuati dal DUVRI;

- devono essere indicati nel contratto pena la nullità dello stesso.

L'appaltatore deve prevedere nei contratti di sub-appalto i costi della sicurezza, a pena nullità del contratto, e li deve corrispondere senza alcun ribasso al sub-appaltatore.

A seguito della descrizione dei rischi di interferenze insiti nell'appalto relativamente alle condizioni lavorative in aree o luoghi con presenza di personale dipendente sia del Comune che dell'impresa appaltatrice e/o di imprese incaricate di eseguire prestazioni di manutenzione, si stimano in euro zero i costi per l'eliminazione o riduzione al minimo dei rischi da interferenza, poiché:

- tali rischi fanno parte della normale formazione e informazione che i lavoratori dell'impresa appaltatrice ricevono in materia di tutela della sicurezza negli ambienti di lavoro;
- per le interferenze evidenziate non si adotta alcuna misura di sicurezza se non quelle che l'appaltatore e l'impresa appaltatrice già adottano per la tutela della sicurezza in generale;
- per l'esecuzione dell'appalto non vengono richiesti particolari apprestamenti necessari ai fini della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- non è stata evidenziata la necessità di dotazione di D.P.I. o collettivi per i rischi da interferenze;
- le procedure previste dal presente documento non comportano alcun costo effettivo a carico dell'impresa appaltatrice.

L'unico costo aggiuntivo previsto riguarda la riunione di cooperazione e coordinamento indetta dal committente con appaltatore e datori lavoro della sede o loro delegati sui contenuti del DUVRI, il cui prezzo è stato stimato in complessivi 100,00 €.

per tutta la durata dell'appalto.

N°	Codice	Descrizione	Unità di misura	Prezzo unit.(€)	Quantità	Totale (€)
		Riunione di cooperazione e coordinamento indetta dal committente con appaltatore e datori lavoro della sede o loro delegati	Corpo	50,00	2	100,00
TOTALE						100,00

Il Committente
Gr. Uff. Dott. Marco Agostini

SEZIONE 03 Informazioni per il Committente relativamente al Contratto per il Servizio della pulizia pozzetti di calma della rete mareografica per il monitoraggio dei parametri meteomarinari del Centro Previsione e Segnalazione Maree del Comune di Venezia per il triennio 2023-2025

INFORMAZIONI DELL'APPALTATORE

Ditta / Azienda:

Sede legale:

Datore di lavoro:

Resp. SPP:

Preposto:

Altri dati identificativi della ditta appaltatrice

Codice fiscale e partita I.V.A.:

Iscritta alla C.C.I.A.A. di:

Numero di iscrizione alla C.C.I.A.A.:

Posizione INAIL:

Posizione INPS:

Mezzi/attrezzature antinfortunistiche

(es.: ponteggi, sollevatori, ecc. inerenti alla tipologia dei lavori da eseguire, che verranno utilizzati non tanto per l'esecuzione del contratto, quanto per evitare i rischi per i lavoratori, con particolare riferimento alla caduta dall'alto di cose e persone)

Mezzi/attrezzature disponibili e/o previsti per l'esecuzione dei lavori e loro impiego

(macchine, apparecchi di sollevamento, utensili portatili, attrezzature, ecc. che verranno utilizzati al fine di eseguire il contratto oggetto, specificando se sono presi a nolo, se sono di proprietà e/o se si ritiene che debbano essere forniti dal committente)

Prodotti chimici utilizzati ed allegare anche schede di sicurezza

(indicare i prodotti chimici utilizzati e le modalità d'impiego)

Dotazione di dispositivi di protezione individuale

(indicazione dei dispositivi di protezione individuale di cui sono dotati i lavoratori, con descrizione dettagliata delle caratteristiche in base al tipo di rischio previsto)

Numero e presenza media giornaliera dei lavoratori previsti per l'esecuzione dell'appalto

(descrizione dettagliata o riferimenti ad un diagramma di Gantt o ad altro cronoprogramma per le situazioni più consistenti)

Lavori per i quali si intende subappaltare ad altre imprese ed indicazioni delle stesse

(specificare bene quali lavori si intende subappaltare, le motivazioni che portano a tale scelta e i dati precisi di queste imprese)

Altre informazioni che l'appaltatore ritiene utile fornire in merito al suo servizio di prevenzione e protezione (campo opzionale)

Elenco dei nominativi dei lavoratori che potranno accedere ai luoghi di lavoro comunali nelle quali si svolgono i lavori oggetto dell'appalto

1.	2.
3.	4.
5.	6.
7.	8.

Rischi trasmissibili originati dalle attività lavorative oggetto dell'appalto

specificare bene quali rischi delle attività lavorative possono interessare i lavoratori del Committente o di altre ditte Appaltatrici, ovvero quali rischi possono causare danni , infortuni alle persone.

Indicare per ogni rischio quali misure di prevenzione e/o protezione dovranno essere adottate

Rischi	Entità	Misure di prevenzione-protezione da adottare

Luogo _____ Data _____

<i>Datore di Lavoro Appaltatore</i>
